



Piano Triennale

Offerta Formativa



IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE



Triennio 2019/20-2021/22



IS E. Ferrari

#SCUOLACHECRESCIE
#FERRARIAFUTURE



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "ENZO FERRARI"
CHIARAVALLE CENTRALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 14/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
4422 I/1 del 22/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 19/11/2019 con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Valorizzare l'unicità e la diversità dei nostri studenti, essere guide sicure ed efficienti, capaci e coinvolgenti in un processo, dove lo studente è compartecipe del proprio processo educativo attraverso l'educazione, l'esempio e la cura assidua: ecco la mission e la vision dell'IIS "*E. Ferrari*" di Chiaravalle Centrale. I nostri iscritti saranno i cittadini del futuro, i professionisti, gli specialisti e gli abitanti consapevoli di questo mondo. Loro, sono la risorsa imprescindibile attorno alla quale si edifica l'impianto formativo, educativo ed organizzativo della scuola. E' in quest'ottica che l'IIS "*E. Ferrari*" di Chiaravalle Centrale lavora per il conseguimento di obiettivi locali, regionali, nazionali ed internazionali tenendo presente l'eterogeneità dei bisogni e della varietà delle aspettative professionali e di vita dei suoi utenti. Quotidianamente ci si prodiga per porre in essere quell'inclusione, quell'accoglienza che costituisce la nostra ricchezza, il valore aggiunto di una comunità educante che ha a cuore ogni suo componente (obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030). I ragazzi sono tutti diversi, ognuno ha il proprio stile di apprendimento, ciascuno ha il diritto a raggiungere il successo formativo; la scuola è 'di tutti e di ciascuno' (Don Milani): una scuola 'inclusiva'. I discenti sono tutti 'gifted', tutti dotati di un dono da ricercare, da svelare, da condividere. E' questo il delicato compito al quale è chiamata la scuola: accogliere, valorizzare e promuovere questi 'doni'. Lo sviluppo delle potenzialità individuali, la

definizione e la condivisione del progetto educativo, il perseguimento del successo formativo, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio: sono queste le radici della scuola accogliente ed inclusiva, sono queste le basi sulle quali si erige l'offerta formativa dell'IIS "*E. Ferrari*" di Chiaravalle Centrale. In un territorio a forte vocazione agricola ed artigianale, dalle tradizioni antiche ed ancestrali, la riscoperta e la valorizzazione delle realtà locali, del folclore e degli insegnamenti ancestrali è il valore aggiunto che la scuola pone a base della crescita umana e morale dei suoi studenti. Dunque un'offerta formativa completa, ricca, attenta ai bisogni del territorio, alle sfide del mondo moderno, alle aspettative delle famiglie e dei propri figli che si esplica negli indirizzi pensati e voluti proprio per loro: il liceo scientifico, il liceo linguistico, l'istituto tecnico tecnologico, l'istituto professionale e l'istruzione degli adulti.

Vincoli

La scelta di coloro i quali prendano in considerazione l'IIS "*E. Ferrari*" è vasta. L'istituzione scolastica abbraccia tre diversi **indirizzi**, ciascuno con le sue specificità: istituto **tecnico**-tecnologico (con n. 3 articolazioni: Meccanica-Meccatronica, Energia e Biotecnologie Sanitarie); Istituto **Professionale** Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (con l'opzione Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio) con relativo corso Istruzione degli Adulti; ed i **licei**, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico.

La distribuzione degli studenti è dettata da una molteplicità di fattori: inclinazioni personali, esperienze pregresse da parte di fratelli, sorelle, genitori o da semplici stereotipi o cliché che caratterizzano gli indirizzi stessi. Pertanto, le iscrizioni agli istituti tecnici o professionali sono dovuti, talvolta, al desiderio di avere un titolo immediatamente spendibile al termine dei cinque anni sul mercato del lavoro, mentre ricade sul liceo la scelta di coloro intendano proseguire gli studi in ambito

universitario.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I comuni dai quali le nostre scuole attingono utenza oltre al comune di Chiaravalle stesso, sono quelli di Cardinale, Argusto, Gagliato, Petrizzi, San Vito sullo Jonio, Cenadi, Olivadi, Centrache, Palermiti, Torre di Ruggiero, Simbario, Spadola, Serra San Bruno, Mongiana, Cassari, Vazzano, Fabrizia. Un vasto bacino di utenza per una realtà educativa di primaria importanza per le Preserre Calabresi.

L'economia locale è d'impronta agricola e pastorale. Molte sono le piccole aziende a conduzione familiare nel settore primario e nella lavorazione dei prodotti agricoli. Non mancano artigiani e qualche impresa boschiva per il taglio e la commercializzazione del legname.

In un mondo che parla sempre più di prodotti "bio" e di ritorno alla terra, (terra, intesa come luogo delle proprie radici culturali ed etici), il comprensorio chiaravallese rappresenta un'eccellenza dell'hinterland calabrese. I rapporti della scuola con gli enti territoriali sono improntati sullo scambio reciproco di sinergie e collaborazioni in un sistema di condivisione delle best practice. Una comunità di pratica ove i processi collaborativi si fondono sulla riflessione e produzione di materiali, progetti, intese, cooperazioni con il supporto di un sistema di knowledge sharing che rende disponibili le best practice, materiali e tutto quello che viene prodotto nell'ambito di una comunità educante.

Vincoli

La tendenza delle giovani generazioni a guardare 'oltre' il proprio territorio, in cerca di una forma di riscatto, di libertà, di cambiamento spesso porta gli studenti delle ultime classi della scuola secondaria di primo grado a preferire scuole dei comuni limitrofi

(Soverato, Serra San Bruno). Inoltre, uno scarso servizio di trasporto ha determinato nel corso degli anni la perdita di utenza delle zone più distanti, quali Palermiti, Centrache, Mongiana. Il comune di Chiaravalle Centrale, insieme alla scuola ha già presentato alle istituzioni competenti mozione per ripristinare regolari servizi di trasporto per tali aree.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Già da qualche anno, l'IIS "E. Ferrari" di Chiaravalle ha istituito il suo Comitato Tecnico Scientifico (per l'istituto tecnico/professionale), Comitato Scientifico (per i licei). Il lavoro sinergico con le imprese del territorio garantisce oggi il pieno raggiungimento di quegli obiettivi strategici che sono alla base della riforma L.107/2015. Gli incontri di lavoro per la stesura dei progetti di collaborazione rappresentano sempre un momento di fattivo scambio di punti di vista, proposte progettuali, idee e indirizzi per il pieno coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'intento è quello di migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia della scuola al più ampio sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione dell'istituzione scolastica, per così rispondere alle sfide dell'innovazione. Sfide che vengono magistralmente accolte dalla dotazione laboratoriale dei nostri plessi: Autocad, isola di lavoro, e chimica agraria, biotecnologie mediche, laboratorio linguistico, laboratorio di chimica, robotica e CNC, oltre ai laboratori linguistici. Nell'istituto sono presenti 12 LIM posizionate principalmente nei laboratori.

Vincoli

Con l'incalzare delle innovazioni in ambito scientifico e tecnologico, talvolta le dotazioni laboratoriali possono risultare superate o incomplete. I responsabili dei laboratori, insieme allo staff di dirigenza redigono inventari periodici per rendicontare le risorse mancanti o carenti e segnalarne il bisogno alla Dirigenza ed agli organi collegiali preposti.

La sicurezza nelle scuole è e rimane un gravissimo problema di tutto il territorio italiano. L'IIS "E. Ferrari" è in prima linea per combattere ogni forma di insicurezza nelle scuole. Il D.Lgs. 81/2008, legge in materia di salute, sicurezza sul lavoro ed ambiente nata per la tutela dei lavoratori italiani e della salute della popolazione più in generale, detta le tappe e le forme di tutela che ogni istituto deve porre in essere per garantire il 'diritto allo studio' in un ambiente 'salubre' (rispettivamente art. 34 del codice civile e art. 32 della Costituzione Italiana). Il Responsabile della Servizio di Protezione e Prevenzione in sinergia con il DS esegue controlli periodici sugli ambienti e sulle strutture della scuola segnalando le criticità rilevate ai gestori dell'edificio, salvaguardando, in generale, la comunità scolastica e non.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS007001
Indirizzo	VIA STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Telefono	096791023
Email	CZIS007001@istruzione.it
Pec	czis007001@pec.istruzione.it

❖ LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CZPS00701B

Indirizzo	CORSO GREGORIO STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO
Totale Alunni	109

❖ **IPSAA CHIARAVALLE CENTRALE IS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	CZRA007011
Indirizzo	CONTRADA FORESTA CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE• VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE
Totale Alunni	56

❖ **IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	CZRA007509
Indirizzo	CONTRADA FORESTA CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO

SVILUPPO RURALE

- **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

❖ **ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CZTF00701D
Indirizzo	VIA STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE

Indirizzi di Studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **BIOTECNOLOGIE SANITARIE**
- **ENERGIA**
- **MECCANICA E MECCATRONICA**

Totale Alunni	212
----------------------	------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	4
	Disegno	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	2



	Meccanico	4
	Multimediale	10
	Scienze	1
	Serra agricola	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	12
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	24

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dotare i ragazzi di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti; introdurli agli studi universitari, ai corsi professionalizzanti, al mondo del lavoro, alla percezione consapevole delle opportunità offerte dall'istruzione secondaria di secondo grado dell'IIS "E. Ferrari": queste le scelte strategiche adottate dall'istituto. Coerentemente con le indicazioni nazionali dell'istruzione secondaria superiore, ci si dedica principalmente alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale dei suoi giovani, con particolare attenzione alle richieste sociali ed economiche del territorio. Partendo dalle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, l'impegno dell'IIS può essere, pertanto, così sintetizzato:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà*
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.*

L'istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;*
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie;*
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione del territorio;*
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei*



processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi,

- alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;*
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;*
- alla formazione di giovani atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale,*
- ad una preparazione professionale di base volta ad approfondimenti specialistici;*
- al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;*
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica*

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase preliminare la stesura del piano, sono stati ascoltati gli enti locali, le famiglie, le associazioni, le agenzie educande e gli stessi studenti. Le iniziative intraprese hanno segnato un momento significativo di apertura e coinvolgimento di tutti gli attori della scuola. Sono stati posti in essere :

- discussioni/dibattiti/confronti in seno alle assemblee di classe e di istituto inerenti le proposte progettuali da inserire nel nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa nonché l'analisi dei bisogni rilevati dagli studenti stessi;*
- incontri/tavole rotonde con gli Enti locali ed i rappresentanti delle Associazioni di volontariato del territorio;*

Dai momenti sopra descritti sono emerse le seguenti proposte:

- la collaborazione e partecipazione della scuola per promuovere una*



cultura della solidarietà, della salute e della prevenzione con la Casa della Salute operante sul territorio di Chiaravalle Centrale;

- l'istituzione di uno spazio per l'ascolto dei ragazzi da parte di un'equipe socio-psico-pedagogico per accompagnare gli adolescenti nelle diverse fasi di crescita.*
- la necessità di prevedere incontri con professionisti (medici specialisti in educazione sessuale) del locale consultorio familiare per il contrasto, la prevenzione, e l'informazione dei giovani sulle problematiche e le curiosità tipiche dell'età.*
- l'istituzionalizzazione delle giornate dedicate alla donazione del sangue con incontri formativi ed informativi sulla cultura della donazione a cura dell'AVIS locale.*
- la collaborazione con l'ASL e l'equipe di Neuropsichiatria che opera con la scuola in seno al GLH.*
- l'adesione al progetto "Scuola amica". Iniziativa promossa dal Miur in collaborazione con Unicef. La progettualità sottende l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, mira a favorire la conoscenza e l'accoglienza dei principi nati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.*
- la partecipazione attiva dell'asse scuola-famiglia nell'accordo siglato dal Patto educativo di corresponsabilità.*

Inoltre, il Comune di Chiaravalle e l'IIS "E.Ferrari" hanno stipulato un protocollo d'intesa sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità. Con questi intenti, si è stabilito di ricercare e sperimentare momenti di interazione e partecipazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel



sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituto con lo stesso ESCS

Traguardi

ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica di almeno il 3%, ridurre il fenomeno del cheating .

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire un atteggiamento costruttivo di autoefficacia e responsabilita' individuale

Traguardi

Riduzione delle sanzioni disciplinari del 30% Aumento del 3% degli alunni con voto condotta superiore ad 8

Priorità

svolgere con consapevolezza un lavoro collaborativo o cooperativo

Traguardi

Riduzione del 3% del tasso di abbandono e di assenteismo degli alunni dell'IIS

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardi

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Priorità

Utilizzare con consapevolezza e cognizione di causa i mezzi informatici.

Traguardi



Aumento del 20% degli alunni con certificazioni informatiche; Partecipare al Safer Internet Day; Saper riconoscere i pericoli del web.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'IIS "E.Ferrari", da sempre impegnato in un continuo miglioramento/aggiornamento della didattica per favorire uno sviluppo costante delle competenze, ha diversificato i suoi indirizzi per soddisfare le richieste del proprio bacino di utenza delle zone limitrofe.

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Le trasformazioni della società degli ultimi anni dal punto di vista economico, sociale e culturale e il perdurare di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base rendono necessarie maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il progetto formativo dell'IIS ha come fondamento le competenze chiave definite a livello europeo.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Ovvero:

- le competenza alfabetica funzionale;
- le competenza multilinguistica;
- le competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



- le competenza digitale;
- le competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- le competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza imprenditoriale;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sistemi ed attività innovative sono entrati già da tempo nella scuola ed hanno radicalmente modificato i processi di apprendimento ed insegnamento. Ciò ha implicato la creazione nuovi scenari didattici, nuovi ambienti di apprendimento, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti guardando verso le nuove necessità educative in una società sempre più complessa.

Occorre fornire insegnamenti, spazi e dimensioni in cui gli studenti possano affrontare con strumenti adeguati le sfide che arrivano da una realtà radicalmente cambiata.

L'IIS "E. Ferrari" risponde a queste sfide ponendo in essere un programma di formazione continua, life-wide e life-long learning per i suoi docenti e per i suoi collaboratori. In ogni momento si fa strada tra le idee ed i concetti già facenti parte del patrimonio culturale di ognuno (Gestalt) un processo di apprendimento. Dunque per ambiente di apprendimento si intende tutto ciò con cui l'individuo viene a contatto, che sia spazio fisico o ambiente astratto, che siano parole o gesti, simboli o lettere.

I nuovi 'spazi' di apprendimento sono pensati per far sì che lo studente dell'IIS "E. Ferrari" possa relazionarsi con tutto ciò che lo circonda traendone insegnamento, modificando il suo setting cognitivo per abbracciare orizzonti educativi più ampi e multidisciplinari.

Attenzione alle dinamiche tra pari



Il "peer learning" o insegnamento tra pari è una metodologia di apprendimento che privilegia i rapporti orizzontali e non il tradizionale rapporto verticale docente-studente. Il peer learning, nato negli Stati Uniti alla fine degli anni '70 è stato applicato in un primo momento con successo nella prevenzione e diffusione di pratiche socialmente utili: nel contrasto del bullismo e hate speech.

Questa metodologia è impiegata diffusamente nel nostro istituto per favorire l'interazione tra gli studenti (inclusione) ma anche per valorizzare competenze ed abilità diverse, peculiari, uniche.

I gruppi di studio inseriti in ambienti di apprendimento situazionale creano un habitat ideale per l'apprendimento e l'interiorizzazione di 'knowledge competence' spendibili dentro e fuori dalla scuola.

Le lezioni sono pensate ed ideate dentro una cornice che privilegia l'insegnamento ritagliato sul discente. La 'vision' d'istituto è quella di favorire il successo di tutti e di ciascuno, non solo con la peer education, ma anche con il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica laboratoriale, il BYOD ecc..

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

L'istituto prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse.

L'attività di sostegno e recupero prevede le seguenti modalità di intervento:

- utilizzo della quota del 20% dell'autonomia per recupero in itinere e interventi di potenziamento.
- attività di sostegno (ex-sportello), in orario extracurricolare.
- interventi specifici preparatori all'esame di stato quali simulazioni di



ciascuna delle prove d'esame per gli alunni frequentanti l'ultimo anno.

Dopo lo scrutinio intermedio, sono previsti corsi strutturati nelle discipline in cui si registra un più elevato numero di insufficienze, con priorità alle insufficienze gravi. Al termine si accerteranno gli esiti con verifiche oggettive e documentabili.

Dopo lo scrutinio finale, sono previsti interventi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso. A conclusione dei corsi, verifiche e scrutini dovranno concludersi come da normativa, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Altre Modalità di sostegno e recupero:

1. **Percorsi individuali di recupero**, attività ed esercizi mirati, da svolgere a casa, controllati e corretti sistematicamente dal docente.
2. **Attività di recupero durante le ore di lezione**, attività di rinforzo in classe, guidate dall'insegnante, coadiuvato anche dal docente in compresenza; pause didattiche: interruzione dello svolgimento dei programmi e attività intensive per tutta la classe e mirate al recupero e all'approfondimento delle discipline; classi aperte: gruppi omogenei per livelli di apprendimento formati da alunni di più classi, per svolgere attività di recupero, rinforzo ed approfondimento, seguiti da docenti in compresenza
3. **Corsi di recupero pomeridiani**: moduli per gruppi di alunni, programmati su obiettivi specifici individuati dai docenti della classe con prove di verifica e valutazione finale . I corsi possono essere di diverso tipo, su contenuti specifici, su competenze trasversali e sul metodo di studio
4. **Sportello disciplinare**
Un sostegno allo studente su base volontaria, un' attività meno coercitiva e più flessibile nei tempi e nei contenuti. rispetto al canonico 'corso' Lo sportello disciplinare serve per approfondire tematiche di interesse o per il



recupero di eventuali debiti formativi.

TUTORING (PENSATO PER IL DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO)

Forma di rapporto one-to-one in cui l'esperto aiuta lo studente promuovendo la facilitazione ed il supporto emotivo e cognitivo dello stesso. Il tutor è una figura centrale nella didattica e nella formazione poiché modula gli interventi ed il rapporto sulle necessità ed i bisogni individuali del ragazzo. Il tutor dunque non impartisce lezioni dalla cattedra ma affianca, sorregge, indirizza (scaffolding) lo studente: il vero protagonista dell'apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola già da qualche anno ha posto in essere una nuova ed innovativa forma di didattica: la didattica per competenza. Il Problem Solving, ossia la didattica per problemi è una metodologia che mira a sviluppare e rafforzare capacità di valutazione e di giudizio obiettivo, conducendo lo studente su un percorso che lo porta a risolvere gradualmente problemi sempre più complessi. Gli studenti dell'IIS "E. Ferrari" partecipano già da qualche anno a gare pensate proprio per apprendere a risolvere problemi, riportando esiti apprezzabili anche su base regionale. Apprendere a risolvere problemi equivale a saper/apprendere a vivere (Dewey): l'educazione è vita. Questa è solo una delle metodologie innovative che la scuola ha adottato, che insieme alla didattica laboratoriale, alla peer education, al cooperative learning ed allo spaced learning dipingono il quadro completo delle pratiche innovative di

cui la scuola di Chiaravalle si avvale. L'organizzazione del lavoro del docente e di tutta la comunità educante, portano i nostri studenti ad acquisire un metodo di studio, una competenza del fare e del pensare che porta al successo futuro. La personalizzazione della didattica in base agli interessi ed alle attitudini degli studenti aiuta la scuola a potenziare le abilità dei più forti e recuperare eventuali forme di difficoltà.

L'IIS "E. Ferrari" programma le attività e finalizza le strategie didattiche delle singole discipline per giungere a conseguire le 8 competenze chiave di cittadinanza, riferite ai 4 assi culturali.

Il percorso formativo proposto nel biennio svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovendo lo sviluppo sociale, conducendo lo studente all'autonomia decisionale fondata su una realistica consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni.

Le otto competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per lo sviluppo e la piena consapevolezza della propria persona, di corrette e significative relazioni sociali e di una positiva interazione con la realtà naturale che ci circonda.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

A: COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

- Imparare ad imparare
- Organizzare il proprio apprendimento
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale)



- in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
 - Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità
 - Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
 - Risolvere problemi
 - Affrontare situazioni problematiche
 - Costruire e verificare ipotesi
 - Individuare fonti e risorse adeguate
 - Raccogliere e valutare i dati
 - Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
 - Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
 - Rappresentarli con argomentazioni coerenti, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
 - Acquisire ed interpretare l'informazione:
 - Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
 - Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni



B: COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

- Comunicare
- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- Collaborare e partecipare
- Interagire in gruppo
- Comprendere i diversi punti di vista
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

C: COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA

- Agire in modo autonomo e consapevole
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza



attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'istituzione scolastica, visti i D.Lgs. N° 76 e N° 77 del 15 aprile 2005, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica le competenze da essi



acquisite che costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

CONTENUTI E CURRICOLI

A sostegno dell'innovazione della didattica tradizionale l'IIS "E. Ferrari" attua metodi di insegnamento/apprendimento che si avvalgono delle principali novità pedagogiche, che conducono a vere e proprie attività interattive da svolgere in classe, laboratorio, ambiente di apprendimento situato.

Dunque, lo scopo è quello di giungere ad obiettivi formativi che vedano lo studente protagonista del suo percorso scolastico, responsabile del suo sviluppo personale. La scuola garantisce questa crescita umana e culturale guardando al benessere emotivo degli studenti in un'ottica di autentica inclusione.

La didattica, quindi, non più e non solo frontale, ma una didattica innovativa, laboratoriale dove si preferisce adoperare il peer learning, il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica per competenze: questo porta alla cura di tutti gli studenti ed al conseguente successo formativo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rendicontazione Sociale

Misurare la performance della scuola in termini di efficacia, efficienza ed equità è ciò che rende il lavoro svolto dall'istituzione scolastica visibile e concreto. Gli impegni assunti, l'uso degli strumenti, i risultati conseguiti e gli effetti sociali prodotti attraverso il dialogo continuo con gli stakeholder è alla base del bilancio sociale tracciato dagli organi collegiali all'inizio ed alla fine di ogni anno scolastico.



Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni:

- Protocollo di intesa con Slow Food Soverato - Versante Jonico per progettazione e redazione di programmi e progetti formativi;
- Protocollo di Intesa con Ordine dei Farmacisti per Attività di alternanza scuola lavoro;
- Convenzione con Aica, la scuola è Test-center-accreditato-Aica per il conseguimento ECDL;
- Preparation Centre for Cambridge Exams (QCER);
- Protocollo d'intesa con il comune di Chiaravalle Centrale per una collaborazione sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità per Agenda 2030;
- Protocollo di intesa con la Casa della Salute di Chiaravalle: collaborazione e partecipazione della scuola per promuovere una cultura della solidarietà, della salute e della prevenzione;
- Collaborazione col consultorio familiare di Chiaravalle C. e con la Casa Della Salute gli incontri prevedono colloqui all'interno della scuola tra quegli alunni che ne fanno richiesta e una équipe di psicologi, medici specialisti in ginecologia e/o pediatri.
- Collaborazioni con l'AVIS di Chiaravalle C.: giornate dedicate alla donazione del sangue con incontri formativi ed informativi sulla cultura della donazione a cura dell'AVIS locale.
- E' attiva una collaborazione con l'ASL e l'equipe di Neuropsichiatria che opera con la scuola in seno al GLH.
- Accordo con La cineteca della Calabria per avviare un progetto di alfabetizzazione al cinema e ai nuovi mezzi di comunicazione visiva



- ACCORDO DI RETE ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con IIS LUCREZIA DELLA VALLE : INSIEME PER CRESCERE per attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, e la realizzazione di iniziative di formazione del personale scolastico in servizio e aggiornamento
- ACCORDO DI RETE Service Learning ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi.
- ACCORDO RETE NAZIONALE SCUOLE "GREEN". L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.
- ACCORDO RETE NAZIONALE " ITA senza frontiere "
L'accordo prevede l'istituzione di laboratori per la ricerca didattica e la sperimentazione, la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, la formazione in servizio del personale scolastico e l'orientamento scolastico e professionale.
- La scuola aderisce al progetto "Scuola amica". Iniziativa promossa dal Miur in collaborazione con Unicef. La progettualità sottende l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, mira a favorire la conoscenza e l'accoglienza dei principi nati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.-

CZPS00701B

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e

dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera

almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.-

CZTF00701D

A. BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

B. ENERGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSAA CHIARAVALLE CENTRALE IS	CZRA007011
IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI	CZRA007509

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

- a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
 - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

- riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-

alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.

- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La crisi dell'economia tradizionale, l'assenza di una nuova adeguata prospettiva occupazionale ha reso negli ultimi anni ancor più manifesto, nel nostro ambiente, il bisogno di un'istituzione scolastica che offra ai giovani una formazione articolata e flessibile e che prepari a un mondo del lavoro multiforme, in rapido cambiamento e dai confini sempre più labili. Legata a ciò è l'esigenza, sentita dai giovani, dalle famiglie e dal territorio, di fruire di una scuola capace di offrire agli alunni non solo un insieme di

conoscenze spendibili sul mercato o nello studio universitario, ma anche l'attitudine ad un apprendimento continuo, unica vera risorsa in un mondo che cambia tanto velocemente. L'IIS "E. Ferrari" ha voluto raccogliere quest'istanza, ponendosi fra l'altro come luogo di aggregazione, di crescita sociale dell'individuo, ove le attitudini e le abilità dei singoli diventano patrimonio di una collettività che pensa e costruisce il proprio futuro. Da oltre 50 anni, l'IIS "E. Ferrari" educa giovani cittadini, affianca le istituzioni in un processo di formazione continua dei giovani. In una realtà complessa e difficile quale quella attuale, la nostra attenzione è volta a dare ai nostri studenti le competenze migliori, la possibilità di affrontare l'università ed il mondo del lavoro, più chances nel mercato globale e quindi nella vita. Il sostegno all'apprendimento di base, la guida allo studio per i ragazzi che devono imparare un nuovo e diverso metodo o migliorare abitudini pregresse sono altri elementi portanti del nostro progetto scolastico. L'apertura verso le imprese del territorio e nazionali rappresenta un momento indispensabile per la crescita e l'orientamento al lavoro, che si concretizza con l'avvio di una collaborazione delle imprese alla costruzione del curriculum degli indirizzi tecnici e con la ormai tradizionale offerta di stage rivolta a tutti i ragazzi e le ragazze del triennio. Tutto ciò si concretizza attraverso una didattica attiva, innovativa, supportata da un continuo monitoraggio dei risultati, dalla rendicontazione sociale, dalla lotta alla dispersione scolastica, da un'ampia offerta di percorsi scolastici, da un ventaglio di attività e di iniziative volte a supportare l'opera dei docenti, arricchire le conoscenze e le competenze degli studenti. Il nostro Istituto incoraggia attività e strategie educative per offrire un servizio di promozione umana, sociale e culturale per un migliore inserimento del cittadino nella scuola prima e, nella società poi. Anche per il prossimo triennio, sono stati promossi progetti che assegnano alla scuola una particolare valenza sociale indirizzandola verso una visione sempre più attuale e globale, affinché i ragazzi riescano ad acquistare quell'elasticità mentale e duttilità culturale che servirà ad affrontare le difficoltà della vita. Con la propria offerta formativa, l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di valori riconosciuti e condivisi;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura.

Il Curriculum di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state: - il rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto; - l'aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria; -

l'integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere; - l'omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007); - una forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori; - la curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro; - l'individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curriculum ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato; - l'integrazione nel Curriculum, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza Scuola/Lavoro, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico; Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) e quella del 22 maggio 2018 sempre relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05). - le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012). - DPR 22 giugno 2009 n. 122 Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i 'saperi', nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di

cui occorre sperimentare anche la “certificabilità”. La scuola è chiamata quindi a realizzare e non solo ad applicare l’innovazione in relazione agli assi culturali. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: 1. Conoscenze Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. 2. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). 3. Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Primo BIENNIO I saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l’apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI L’elevamento dell’obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del primo biennio di tutti gli indirizzi dell’Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l’apprendimento permanente che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza. Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio ASSE DEI LINGUAGGI LINGUA ITALIANA • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale nei vari contesti; • leggere, comprendere ed interpretare testi

scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

LINGUA STRANIERA • utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi.

ALTRI LINGUAGGI • utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte di applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO • osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità; • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO SOCIALE • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il progetto formativo dell'IIS opera in stretta collaborazione con le realtà scolastiche di Chiaravalle Centrale, pertanto il raccordo con esse si esplica in una continuità verticale tra gli ordini di scuole attraverso un dialogo costruttivo tra discipline/percorsi, la modulazione di contenuti, la coerenza nella definizione di ambiente di apprendimento e un forte raccordo tra criteri e modalità di valutazione. Considerato che il curricolo è l'essenza stessa della progettualità scolastica, poiché definisce il percorso formativo che consentirà agli studenti il conseguimento degli obiettivi finali, la definizione condivisa del curricolo rappresenta la sintesi della progettazione e della pianificazione dell'intero impianto dell'offerta formativa della scuola. Tutto questo permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione dell'identità del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi di tutte le istituzioni scolastiche derivano direttamente dai principi sanciti dagli artt.3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha quale riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Il Profilo (PECUP) evidenzia, in armonia con il primo ciclo, la portata trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione seguiti dallo studente. Nello specifico, sono prioritarie le seguenti finalità educative, corrispondenti ai profili in uscita: • l'armonico sviluppo della personalità e compiuta maturazione psicologica; • l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto delle regole della vita associata e della vita democratica, educando al rispetto dei valori riconosciuti come tali e delle idee altrui; • la capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipare correttamente alle attività e ai diversi momenti della vita scolastica allargando gli orizzonti socio-culturali degli alunni; • l'autonomia nella elaborazione delle scelte di valori e sviluppo della capacità di adottare comportamenti coerenti anche nel campo dell'orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali, nonché sviluppando capacità valutative e decisionali; • l'apertura alle molteplici istanze culturali e accettazione del diverso educando alla solidarietà e alla tolleranza nei più diversi contesti. Questi propositi sono perseguiti attraverso Obiettivi Trasversali: -lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e di una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati; -il saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica; -il saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali; -lo sviluppo di una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per lo sviluppo ed la piena maturazione della loro persona, di corrette e significative relazioni sociali e di una positiva interazione con l'ambiente nel quale è chiamato a vivere. Il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 regola l'obbligo di istruzione nel sistema scolastico italiano. In esso si stabilisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni ed è finalizzata al

conseguimento di un titolo di studio entro il diciottesimo anno d'età. Contestualmente vengono definite otto competenze chiave di cittadinanza, ricondotte a quattro assi culturali. In questa ottica l'IIS "E.Ferrari" programma le attività per i primi due anni e finalizza le strategie didattiche delle singole discipline. In particolare esse sono progettate per conseguire le 8 competenze chiave di cittadinanza, riferite ai 4 assi culturali. Il percorso formativo proposto nel primo biennio svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale e condurre lo studente ad un'autonomia decisionale fondata su una reale consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: A: COMPETENZE DI CARATTERE

METODOLOGICO E STRUMENTALE -Imparare ad imparare a.Organizzare il proprio

apprendimento b.Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio c.Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie d.Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro e.Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi

significativi, realistici e prioritari e le relative priorità f.Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. -Risolvere

problemi a.Affrontare situazioni problematiche b.Costruire e verificare ipotesi

c.Individuare fonti e risorse adeguate d.Raccogliere e valutare i dati e.Proporre

soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di

problema -Individuare collegamenti e relazioni a.Individuare collegamenti e relazioni

tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e

lontani nello spazio e nel tempo b.Riconoscerne la natura sistemica, analogie e

differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica

c.Rappresentarli con argomentazioni coerenti, cause ed effetti e la loro natura

probabilistica. -Acquisire ed interpretare l'informazione: a. Acquisire l'informazione

ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi b. Interpretarla

criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni B:

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE -Comunicare a.Comprendere messaggi di

genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità

b.Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti,

stati d'animo, emozioni, ecc. c.Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico,

scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti

(cartacei, informatici e multimediali) -Collaborare e partecipare a. Interagire in gruppo
b. Comprendere i diversi punti di vista c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità,
gestendo la conflittualità d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione
delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. C:
COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA -Agire in modo autonomo e
consapevole a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far
valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i
bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e
responsabilità .

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per
gli studenti che evidenziano difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità
diverse. L'attività di sostegno e recupero prevede le seguenti modalità di intervento: •
utilizzo della quota del 20% dell'autonomia per recupero in itinere e interventi di
potenziamento

Insegnamenti opzionali

1. Attivare un corso di Diritto

NOME SCUOLA

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale Il Liceo Scientifico è
un percorso di conoscenza che coniuga tradizione umanistica e saperi scientifici Il
percorso liceale ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni in un quinto anno,(I
biennio + II biennio +V anno) al termine del quale gli studenti: sostengono l'esame di
Stato. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura
scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei
metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente
ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze

necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: • lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte; • l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell’argomentazione e del confronto; • la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno: 1. Area metodologica • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 2. Area logico-argomentativa • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i

contenuti delle diverse forme di comunicazione. 3. Area linguistica e comunicativa • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 4. Area storico umanistica • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. 5. Area scientifica, matematica e tecnologica • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica

della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

ALLEGATO:

IL PROFILO EDUCATIVO LICEO .PDF

NOME SCUOLA

IPSAA CHIARAVALLE CENTRALE IS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

ALLEGATO:

IL PROFILO EDUCATIVO IPSASR.PDF

NOME SCUOLA

IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso è rivolto agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno

ALLEGATO:

IL PERCORSO È RIVOLTO AGLI ADULTI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

PTOF CORSO PER ADULTI

ALLEGATO:

PTOF IDA CHIARAVALLE CENTRALE .PDF

NOME SCUOLA

ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

ALLEGATO:

IL PROFILO EDUCATIVO ITT.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PROGETTAZIONE CAD E PROTOTIPAZIONE RAPIDA PER L'OREFICERIA**

Descrizione:

Il percorso verte sull'acquisizione di competenze progettuali grazie all'uso del software di modellazione solida Rhinoceros, operando sull'interfaccia utente e comandi di base come rotazione scala, creazione di curve, estrusione di solidi e quotatura, gli alunni sono accompagnati alle prime fasi di modellazione utilizzando come schema di base l'uso di logotipi e forme meccaniche semplici. I progetti realizzati in laboratorio attraverso l'ausilio di stampante 3D, dopo essere stati stampati vengono preparati per la successiva fase di microfusione. Nella seconda fase, dopo una panoramica sui macchinari, attrezzatura di laboratorio e tecniche di produzione, gli allievi fanno esperienza nei vari reparti di produzione: seguono le fasi di fusione in staffa dell'argento, lavorazioni plastiche, finitura, lucidatura per ottenere un gioiello finito. Hanno seguito le fasi di preparazione alla microfusione, mettendo a confronto tecniche artigianali e tecnologiche.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Officina orafa

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

LIVELLI EQF

1. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE
CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Rubrica: 4 = Ottimo, 3 = Buono, 2 = Sufficiente, 1 = Insufficiente

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
---------	------------	---------	------------



3	Gestire progetti	Pianificare le fasi di realizzazione e di controllo predisponendo mezzi, risorse e documentazione Individuare le componenti tecnologiche e gli strumenti operativi Individuare e descrivere le tecniche di produzione e i materiali da utilizzare	Uso degli strumenti informatici dedicati. I sistemi di rappresentazione e documentazione del progetto Strumenti organizzativi dei progetti e della produzione.
3	Modellazione	Gestione dell'interfaccia utente e comandi di base come rotazione scala, creazione di curve, estrusione di solidi e quotatura.	Uso del software di modellazione solida Rhinoceros.
3	Verifica e stampa 3D	Attuare le opportune verifiche ai modelli realizzati attraverso il software di	Informatica: software di modellazione. Conoscenza di base del software specifico per la stampa 3D.

		modellazione e preparazione dei files per la successiva fase della stampa 3D	Procedure di gestione della stampante.
3	Gestire processi produttivi	Interpretare le problematiche produttive, gestionali e commerciali. Individuare i processi produttivi adeguati.	Elementi fondamentali del Diritto d'impresa I fondamentali di economia aziendale: le funzioni dell'azienda e della produzione; la distribuzione e il ciclo di vita del prodotto Elementi fondamentali del contratto. Elementi di contabilità industriale/gestionale Elementi di meccanica. Elementi di metallurgia
3	Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti	Individuare le cause di rischio nei processi produttivi e negli ambienti di lavoro	Le leggi sulla sicurezza, specifica del settore, e la prevenzione degli infortuni Le diverse normative e le loro fonti.

2. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Scheda valutazione studente da compilare a cura del tutor aziendale

Descrizione:

Il Progetto vuole introdurre gli allievi allo studio, alla lettura e alla rilevazione dei dati Meteorologici. Aspetto principale nella gestione delle risorse naturali e che investe tutti i campi dell'economia. La Meteorologia trasmette i dati sui quali gli studi sul Cambiamento Climatico e sulla sostenibilità dello sviluppo, vengono fondati. L'impatto sulla Società è dunque di importanza primaria.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Scuola -struttura ospitante -Partners Istituzionali: PROTEZIONE CIVILE/ARPACAL/UNIVERSITA'

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scuola -struttura ospitante

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale grazie alle informazioni ricevute dal tutor interno.

La Relazione finale del Tutor Scolastico , la certificazione delle competenze rilasciata dalla struttura ospitante e l'Attestato rilasciato dall'istituzione scolastica costituiranno una sorta di portfolio dello studente e rappresenteranno la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Rubrica: 4 = Ottimo, 3 = Buono, 2 = Sufficiente 1 = Insufficiente

Livello EQF	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Registra e cataloga i dati	Cataloga e classifica i dati acquisiti	Organizzare e valutare adeguatamente informazioni Valutare le finalità dell'analisi dei dati Utilizzare e decodificare il linguaggio tecnico
	Conosce principi di funzionamento della strumentazione di base	Esegue, in collaborazione, le metodiche di utilizzo della strumentazione in uso	Analizzare, decodificare e applicare metodiche analitiche specifiche del settore lavorando in team e organizza la fasi dell'analisi. Utilizzare idonea strumentazione di laboratorio
	Le unità di misura nei diversi sistemi normativi e di riferimento	Utilizza la strumentazione per analisi dei dati	Utilizzare le principali tecniche dell'analisi strumentale Utilizzare le principali strumentazioni da laboratorio Comprendere i linguaggi di programmazione degli strumenti
	Utilizza equazioni di calcolo e fogli di calcolo elettronici	Elabora i dati sperimentali per il calcolo dei dati acquisiti per elaborare modelli di previsione	Utilizzare comuni algoritmi matematici Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni (essere in grado di risolvere

			problemi)
	Conoscenza e utilizzo del pacchetto applicativo office e dei software di programmazione per la costruzione di siti web	Trasferisce i dati su fogli di calcolo per la redazione dei rapporti e per la pubblicazione sul web	Applicare i programmi di base del pacchetto Office; redigere relazioni tecniche; utilizzare fogli elettronici di calcolo; inserire dati su siti web
	Conosce il contesto e le finalità delle analisi dei dati ed è propositivo circa le soluzioni tecniche da adottare	Manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando	Sviluppare Spirito di iniziativa

Valutazione delle competenze trasversali:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di diagnosi										
Capacità di relazioni										
capacità di problem solving										
capacità decisionali										

capacità di comunicazione										
capacità di organizzare il proprio lavoro										
capacità di gestione del tempo										
Capacità di adattamento a diversi ambienti di lavoro										
Capacità di gestire lo stress										
Attitudine al lavoro di gruppo										
Spirito di iniziativa										
Capacità nella flessibilità										
capacità nella visione di insieme										

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Scheda valutazione studente da compilare a cura del tutor aziendale

❖ **VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

Descrizione:

Il percorso proposto nell'ambito dell'alternanza è inerente al percorso curricolare

affidente al profilo.

Il progetto parte dalla volontà di contestualizzare, verificare e validare le competenze acquisite dagli studenti nel regolare percorso formativo in aula ed in particolare la parte attinente alla produzione vinicola sia teoria che in pratica e nel contempo sviluppando lo spirito d'imprenditorialità. Le competenze vengono individuate sia nelle diverse aree che compongono la programmazione annuale, con particolare attenzione all'area professionale sia nell'area di personalizzazione dello studente.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA: LIVELLI EQF

❖ SALUTE E PREVENZIONE

Descrizione:

Il percorso da intraprendere intende valorizzare le attività rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e di cura; sarà caratterizzato da un approccio globale al mondo che ruota intorno ai nuovi servizi in farmacia favorendo il potenziamento di specifiche competenze professionali e relazionali, collegate anche alle attività che si svolgono nei laboratori di analisi della struttura ospitante.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Azienda Ospedaliera

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA: LIVELLI EQF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CHIARAVALLE CENTRALE: COMUNE SOSTENIBILE

Ogni istituto, in base alle proprie peculiarità, svilupperà un progetto inchiesta su una tematica tra quelle sottoelencate -Cibo sostenibile (agricoltura, agricoltura organica e permacultura, comunità a supporto dell'agricoltura, foodshed8 , industria alimentare, scelte e abitudini alimentari, produzione di rifiuti); -Trasporto ed energia sostenibili (uso residenziale, energie rinnovabili, schemi di energia comunitaria); -Produzione e gestione di rifiuti (prevenzione, riduzione, riciclo, riutilizzo); -Ciclo di rifiuti e ristabilimento delle falde acquifere attraverso la progettazione urbana (Tetti verdi, raccolta dell'acqua piovana, recupero dei vecchi letti dei fiumi, drenaggio urbano sostenibile); -Preparazione alle catastrofi e resilienza, resilienza ai problemi atmosferici e cultura di prevenzione e preparazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Da manuale Unesco: Obiettivi di apprendimento cognitivo 1. Il discente capisce i bisogni umani fisici, sociali e psicologici ed è in grado di identificare come questi bisogni sono in questo momento affrontati nei propri insediamenti urbani, suburbani e rurali. 2. Il discente è in grado di valutare e confrontare la sostenibilità dei propri e degli altrui sistemi di insediamento per soddisfare i bisogni soprattutto per quanto riguarda cibo, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento dei rifiuti, inclusione e accessibilità, educazione, integrazione degli spazi verdi e riduzione del rischio catastrofi. 3. Il discente comprende le ragioni storiche dei modelli di insediamento e, nel rispetto del patrimonio culturale, capisce il bisogno di trovare compromessi per sviluppare migliori sistemi sostenibili. 4. Il discente conosce i principi di base della pianificazione e dell'edilizia sostenibile, e può identificare le opportunità per rendere la propria area maggiormente sostenibile e inclusiva. 5. Il discente capisce il ruolo di chi detiene il potere decisionale locale e del governo partecipativo e l'importanza di rappresentare una voce sostenibile nella pianificazione e nella politica che riguarda la propria area. Obiettivi di apprendimento socio-emotivo 1. Il discente è in grado di

usare la propria voce per identificare e utilizzare punti d'accesso per il pubblico nei sistemi di pianificazione locale, per chiedere di investire in infrastrutture, edifici e parchi sostenibili nella propria area e per discutere i vantaggi di una pianificazione di lungo termine. 2. Il discente è capace di interagire con i gruppi di quartiere e di aiutarli localmente e online a sviluppare una visione futura sostenibile della propria comunità. 3. Il discente è in grado di riflettere sullo sviluppo dell'identità della propria regione, comprendendo il ruolo rivestito dai contesti naturali, sociali e tecnici nella costituzione della propria identità e della propria cultura. 4. Il discente è in grado di contestualizzare i propri bisogni all'interno dei maggiori ecosistemi circostanti, a livello locale e globale, per insediamenti umani più sostenibili. 5. Il discente è in grado di sentirsi responsabile dell'impatto ambientale e sociale del proprio stile di vita.

Obiettivi di apprendimento comportamentale

1. Il discente è in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili su base comunitaria. 2. Il discente è in grado di partecipare ai processi decisionali che riguardano la propria comunità influenzandoli. 3. Il discente è capace di parlare contro/a favore e di far sentire la propria voce contro/a favore delle decisioni prese per la propria comunità. 4. Il discente è in grado di partecipare alla creazione di una comunità inclusiva, sicura, resiliente e sostenibile. 5. Il discente è in grado di promuovere strategie per favorire basse emissioni di carbonio a livello locale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

- Cibo sostenibile (agricoltura, agricoltura organica e permacultura, comunità a supporto dell'agricoltura, foodshed8 , industria alimentare, scelte e abitudini alimentari, produzione di rifiuti);
- Trasporto ed energia sostenibili (uso residenziale, energie rinnovabili, schemi di energia comunitaria);
- Produzione e gestione di rifiuti (prevenzione, riduzione, riciclo, riutilizzo);
- Ciclo di rifiuti e ristabilimento delle falde acquifere attraverso la progettazione urbana (Tetti verdi, raccolta dell'acqua piovana, recupero dei vecchi letti dei fiumi, drenaggio urbano sostenibile);
- Preparazione alle catastrofi e resilienza, resilienza ai problemi atmosferici e

cultura di prevenzione e preparazione.

❖ LA VOCE DELLO STUDENTE

La voce dello studente nasce con l'intenzione di motivare gli alunni ad un uso funzionale della lingua scritta attraverso la trattazione di diverse tematiche. L'iniziale progetto editoriale si è affermato nel corso degli anni migliorando la veste grafica e aumentando la tiratura. Gli articoli, scritti dagli studenti, vengono rifiniti e impaginati a cura di un comitato di redazione. Oggi il giornalino d'istituto è diventato un'importante occasione di educazione sociale e un insostituibile strumento di divulgazione per far conoscere in modo diretto la scuola e la sua offerta formativa

Attività laboratoriali -
Incontri con giornalisti professionisti - Partecipazione ad iniziative giornalistiche -
Pubblicazione sul sito d'istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Vivere l'esperienza diretta della scrittura giornalistica attraverso le nuove tecnologie della comunicazione
2. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate
3. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti
4. Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti
5. Stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto multidisciplinare
6. Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Priorità cui si riferisce Favorire la cultura dell'informazione come strumento irrinunciabile per sviluppare la capacità di orientarsi con riflessione critica nella complessità del presente, educando i ragazzi ad una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità etiche e civili.

Traguardo di risultato (event.) potenziamento delle competenze legate allo sviluppo della persona e di relazione e interazione

Obiettivo di processo .

1. Vivere l'esperienza diretta della scrittura giornalistica attraverso le nuove tecnologie della comunicazione
2. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate
3. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti
4. Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti
5. Stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto multidisciplinare
6. Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa

Attività previste

- Attività laboratoriali
- Incontri con giornalisti professionisti
- Partecipazione ad iniziative giornalistiche
- Pubblicazione sul sito d'istituto

Risorse umane (ore) / area I tempi complessivi di sviluppo del progetto riguarderanno l'intero anno scolastico da ottobre a maggio/giugno. Il gruppo di redazione si riunirà una volta

al mese per circa due ore (totale ore 20).

Risorse umane:

- Docente di lettere
- Collaboratore scolastico

Valori / situazione attesi Durante tutto il percorso saranno valutati i risultati di apprendimento, le prestazioni dei partecipanti e il loro coinvolgimento, i metodi formativi e didattici effettivamente impiegati e il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

La produzione dei numeri del giornalino attesterà la validità del lavoro svolto.

❖ **SCUOLA AMICA**

Esso mira a favorire la conoscenza e l'attuazione, nel contesto educativo, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1989.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle competenze di cittadinanza, in particolare le **COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE** e quelle **LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA**

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Situazione su cui interviene

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Attività previste

Attività laboratoriali

Discussioni in classe

Organizzazione di una giornata di raccolta fondi

Pubblicazione sul sito d'istituto

A conclusione dell'anno scolastico, nel mese di maggio , il docente referente dovrà consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali il lavoro realizzato:

Relazione finale, Schema delle buone pratiche, eventuali prodotti realizzati.

Le Commissioni Provinciali avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica.

❖ LEGGERE PER CRESCERE: PROGETTO GUTENBERG

Il cuore del Progetto Gutenberg è naturalmente il Libro. Docenti e studenti affrontano ogni anno un tema diverso e si dedicano alla lettura critica in modo da farne una palestra di confronto con gli altri e un'occasione di riflessione pubblica. L'aspetto più importante è la partecipazione attiva dei più giovani, che attraverso la lettura hanno modo di entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative. Nelle scorse annualità sono stati invitati gli Autori, spesso tra i più noti nel panorama nazionale e frequentatori dei grandi Festival di cultura, che hanno costituito il ricco parterre dell'appuntamento fieristico conclusivo e hanno manifestato un sincero e forte apprezzamento per la nostra esperienza. È una formula, che vuole far nascere e coltivare il gusto per la lettura ed appare efficace

nell'azione di contrasto all'imbarbarimento indotto dai media, poiché fa vivere e circolare le idee fra le nuove generazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

Entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative. Favorire la partecipazione attiva, creativa e critica degli studenti, nelle fasi di preparazione all'incontro con gli autori. Potenziamento interdisciplinare delle abilità logico-critiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Indicatori utilizzati

Il successo del progetto si configura nell'interesse che si riuscirà a destare nei confronti degli autori, dei racconti e soprattutto nei confronti dell'oggetto "libro": cuore pulsante della civiltà e della cultura di ogni popolo.

❖ YEARBOOK: A WINDOW INTO OUR WORLD

Nasce dalla volontà di imprimere un'impronta indelebile nella memoria degli anni trascorsi a scuola. Ad inizio anno si costituisce il gruppo di progetto che dovrà provvedere alla grafica, alle immagini ed ai testi da destinare al prodotto finale: L'Annuario. Si favoriscono così lo sviluppo delle competenze digitali, umanistiche e linguistiche. Durante l'arco dell'anno scolastico, le piccole redazioni raccoglieranno immagini e considerazioni relative ai momenti più significativi: i progetti, le uscite didattiche, gli eventi organizzati dalla scuola per racchiuderli poi nella produzione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica. Favorire scambi tra pari, inclusione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi del Liceo Scientifico. Regalare alle giovani generazioni che si alterneranno sui banchi del Liceo Scientifico un segno di appartenenza all'Istituzione scolastica ed una

memoria condivisa racchiusa nelle immagini dell'annuario.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Attività previste

Durante l'arco dell'anno scolastico, le piccole redazioni raccoglieranno i momenti più significativi relativi ai progetti, uscite didattiche, ed eventi organizzati dalla scuola per racchiuderli poi nel documento finale.

Risorse finanziarie necessarie

Integrazione da parte della scuola per la stampa delle copie in tipografia.

Risorse umane

Gruppi di studenti, organizzati in redazioni per ciascuna classe;

❖ "LA GIUSTIZIA ED I SUOI ATTORI PROTAGONISTI"

La presentazione avviene in "power point" con la proiezione di slide e brevi filmati, accompagnati dal commento del relatore per una durata di circa 45 minuti, riservando il restante tempo alle domande degli studenti. Il percorso si incentra sul processo: la necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza art.27 Cost.), il giusto processo (art.111 Cost.) la funzione della pena e la sua esecuzione (art.13 Cost) il diritto di difesa (art.24). Gli studenti che hanno attivamente partecipato agli incontri, potranno presenziare ad una udienza presso il Tribunale Penale locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del cittadino italiano e, conseguentemente, sviluppare la propria maturazione giuridica e, più in generale, il senso etico. Assimilare il principio di legalità, il senso di giustizia, di pace e di tolleranza. Rafforzamento dell'idea di giustizia; riflessione sulla opportunità di un controllo del

rispetto delle regole e dell' applicazione delle sanzioni ai contravventori delle norme come forma di rispetto verso coloro che le osservano

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'Unione delle Camere Penali Italiane, associazione di avvocati penalisti, propone, agli studenti delle scuole secondarie, un percorso sui temi della legalità. Lo scopo dell'iniziativa è di fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia", sulle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice che, nel processo, esercitano funzioni ben distinte e separate

Modalità di valutazione degli esiti formativi degli alunni

Quesiti a risposta chiusa e/o relazioni sugli argomenti affrontati

❖ ATTIVITÀ TEATRALE

Il progetto si va ad inserire in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa, in particolare si inserisce all'interno del PTOF, nell'area riguardante l'inclusività scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di proporre di potenziare le abilità espressivo-comunicative attraverso l'uso di codici differenti, allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita. - Sviluppare le capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco - Assumere comportamenti autonomi e responsabili - Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo - Cooperare costruttivamente per il successo comune - Imparare a sostenere l'altro

nelle situazioni di debolezza - Rafforzare l'autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi - Promuovere e migliorare le capacità di imparare e apprendere attraverso l'approccio intersciplinare

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse umane : Docenti Interni, Esperti Esterni,

Approfondimento

Fase preparatoria: provini, lettura del testo e individuazione degli alunni;

Fase esecutiva: sez.1

- Sviluppo della percezione visiva della coordinazione oculo-manuale
- Acquisizione e uso di tecniche di rappresentazione figurative e artistiche
- Analisi dei prodotti utilizzati
- Conoscenze ed uso di tecniche di realizzazione plastica con l'utilizzo di tecnologie tradizionali
- Realizzazione di laboratori di arte figurativa e plastica

Fase esecutiva : sez.2

- Sviluppo e potenziamento di dizione, lettura comunicativa, lettura espressiva, rielaborazione interpretativa
- Realizzazione di laboratori teatrali
- Riconoscimento delle esperienze teatrali
- Messa in scena dell'opera

❖ "UGUAGLIANZA DI GENERE"

Sviluppare un progetto inchiesta: "Qual è la differenza fra uguaglianza ed equità e come essa si applica al mondo del lavoro?"

Obiettivi formativi e competenze attese

da Manuale Unesco: Obiettivi di apprendimento cognitivo 1. Il discente comprende i concetti di genere, uguaglianza e discriminazione di genere e conosce tutte le forme di discriminazione, violenza e ineguaglianza di genere (per esempio pratiche dannose quali le mutilazioni genitali femminili, gli omicidi d'onore e il matrimonio precoce, opportunità d'impiego e paghe inique, costruzione di linguaggi, tradizionali ruoli di genere, impatto sulle questioni di genere delle calamità naturali) e comprende le cause odierne e storiche dell'ineguaglianza di genere. 2. Il discente comprende i diritti fondamentali delle donne e delle ragazze, inclusi il diritto di esser libere dallo sfruttamento e dalla violenza e il loro diritto all'autodeterminazione alla riproduzione. 3. Il discente comprende i livelli di uguaglianza di genere nel proprio Paese e nella propria cultura in confronto alle norme globali (rispettando la sensibilità culturale), inclusa l'intersezionalità del genere con altre categorie sociali quali l'abilità, la religione e la razza. 4. Il discente conosce le opportunità e i benefici offerti dalla piena uguaglianza di genere e dalla partecipazione nelle fasi legislative e di governo, inclusi gli stanziamenti di bilancio, il mercato del lavoro e i processi decisionali pubblici e privati. 5. Il discente comprende il ruolo dell'educazione, che consente alla tecnologia e alla legislazione di rafforzare e assicurare la piena partecipazione di tutti i generi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ETWINNING

Gemellaggio con scuole straniere europee, tramite la piattaforma eTwinning. - Ricerche per approfondire tematiche scelte -Elaborazione di documenti con il materiale raccolto. - Scambio del materiale prodotto, discussioni e scambio di opinioni con le altre scuole. -Gemellaggio con scuole straniere europee, tramite la piattaforma eTwinning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che gli allievi devono raggiungere sono: - Migliorare le competenze in lingua straniera, nelle materie scientifiche di indirizzo e nell'uso delle TIC. - Avere un atteggiamento costruttivo all'interno del gruppo e dare apporti positivi per il raggiungimento di obiettivi comuni. - Rafforzare la propria identità culturale e allo stesso tempo sviluppare uno spirito comunitario europeo

Competenze attese:
Potenziare le competenze linguistiche. Aumentare l'uso delle TIC e delle attività

laboratoriali nelle pratiche didattiche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Indicatori utilizzati

La verifica formativa si baserà sull'osservazione costante del lavoro svolto.

La verifica sommativa si baserà sulla verifica delle conoscenze apprese, sulla qualità del materiale prodotto e sulla capacità di divulgarlo, anche in lingua inglese.

La valutazione terrà conto della partecipazione e dell'impegno.

Stati di avanzamento

Il progetto è triennale.

Valori / situazione attesi

-Maggiore motivazione nello studio dell'inglese e delle discipline scientifiche d'indirizzo.

-Maggiori competenze nell'uso delle TIC.

-Maggiori capacità di lavorare in gruppo.

-Maggiore apertura mentale verso gli altri.

❖ TORNEO DI PALLAVOLO

Partite di pallavolo . Saranno coinvolti tutti gli alunni delle tre scuole(I.T.T.- Liceo Scientifico – I.P.S.A.A.)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle **COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA** a.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Potenziamento delle **COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE** • Collaborare e partecipare • Interagire in gruppo • Comprendere i diversi punti di vista • Valorizzare le

proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità • Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri Gli alunni dovranno essere in grado di giocare le partite di pallavolo riuscendo ad utilizzare con sufficiente sicurezza i fondamentali individuali, a sapersi muovere nel campo secondo determinati schemi di attacco | difesa, a conoscere le tecniche e le regole di gioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Risorse finanziarie necessarie	<i>N°21 ore docente referente con fondi di istituto</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente referente, n° ore previste 21.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra- palloni di pallavolo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione e impegno dell'utenza al progetto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si propone per i tre anni. Sviluppare negli alunni le varie qualità fisiche soprattutto esaltare il "collettivo" e la capacità di sapersi organizzare in tempi e spazi ristretti.</i>

❖ PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La scuola si propone come centro di promozione culturale e sociale nel territorio con l'obiettivo di consentire agli studenti di scoprire le caratteristiche di un'identità che orienti il processo educativo nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, dell'accoglienza, del rispetto e della positiva interazione tra le diverse culture. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei

diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici. La scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, intende rafforzare il proprio ruolo nel patto educativo e di corresponsabilità tra studenti, docenti, famiglie ed istituzioni, promuovendo attivamente la lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere, il superamento degli stereotipi di genere, il rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere. La legge n.107/2015 in materia di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ll'art. 1, comma 16, raccomanda l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Il suddetto comma 16 sottolinea la necessità della scuola di formare e trasmettere nuove conoscenze e consapevolezze riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti. Nell'ambito delle competenze chiave di Cittadinanza (nazionale, europea ed internazionale) che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva
- Sviluppare una maggiore consapevolezza sui fenomeni criminali
- Individuare le influenze socio-ambientali come possibili limiti rispetto al proprio obiettivo di crescita
- Focalizzare l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione
- Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia: giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e dei doveri
- Analizzare le cause storiche e culturali della condizione femminile soffermandosi sul problema della violenza e discriminazione di genere
- Individuare, nel principio di cittadinanza gli elementi che portino al superamento di atteggiamenti xenofobi e di rifiuto della diversità etnica, con particolare riguardo all'attuale fenomeno delle migrazioni verso l'Europa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorse umane : Docenti Interni di Potenz, Esperti Esterni,
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Priorità cui si riferisce	Acquisire un atteggiamento costruttivo di autoefficacia e responsabilità individuale
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione delle sanzioni disciplinari e aumento degli alunni con voto di condotta superiore a 8
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridico ed economico-finanziaria
Attività previste	<p>Lezioni frontali</p> <p>Incontri con magistrati e/o docenti costituzionalisti</p> <p>Cineforum</p> <p>Partecipazione a concorsi</p> <p>Lettura di testi</p> <p>Incontri con sociologi e psicologi</p> <p>Incontri con rappresentanti della polizia postale</p> <p>Brain storming</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione in itinere e finale degli obiettivi programmati • Valutazione della produttività dell'intervento in

	<p>termini di efficacia ed efficienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica
--	---

❖ FORMAZIONE GIURIDICA PER IL MERCATO DEL LAVORO

Il progetto si propone di arricchire le conoscenze scolastiche con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro in coerenza con la competenza chiave europea "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Il progetto mira a fornire ai ragazzi degli strumenti concreti per comprendere loro stessi e la realtà che li circonda, in particolare il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il successo del progetto si configura nel sensibilizzare i ragazzi nella materia giuslavorista e offrire loro validi strumenti per la formazione delle responsabilità personali e sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse umane : Docenti Interni di
Potenz, Esperti Esterni,

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Attività previste

L'attività sarà rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo del lavoro.

In particolare il percorso prevede 3 moduli:

MODULO 1 Formazione orientativa sul funzionamento del mercato del lavoro

- Il lavoro nella Costituzione
- Concetti generali e prime distinzioni del lavoro
- Il lavoro autonomo e il lavoro subordinato
- Cenni sul sistema di protezione sociale e legislazione
- I Centri per l'impiego

MODULO 2 Formazione orientativa sulle varie tipologie contrattuali di lavoro anche alla luce della riforma del lavoro (JOBS ACT) e delle modifiche attuate con il decreto

lavoro 87/2018

- Il contratto a tempo indeterminato e a termine
- Contratto a tempo pieno e parziale
- Contratto di apprendistato
- Contratto intermittente
- Co.co.co e lavoro occasionale
- Il contratto formativo (tirocini formativi e di orientamento curricolari ed extra-curricolari)

MODULO 3 Elaborazione di un curriculum vitae e lettera di presentazione

- Ricerca di informazioni per preparare sia il curriculum vitae che la lettera di presentazione

❖ DALL'IDEA AL BUSSINESS

Attività didattica rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità. In particolare verranno approfonditi i temi del diritto privato inerenti lo status di imprenditore commerciale e di imprenditore agricolo, le dinamiche del mercato del lavoro, i contratti, la compravendita di immobili ed il ruolo del notaio e dei pubblici registri immobiliari, le società commerciali e le cooperative agricole, le normative comunitarie in materia di agricoltura e gli obblighi contabili e fiscali dell'imprenditore. Inoltre con l'ausilio della lim verranno visionati vari documentari riportanti l'esperienza ed i processi produttivi di varie tipologie di aziende agricole

Obiettivi formativi e competenze attese

Padronanza delle norme di diritto e di economia che regolamentano il mercato del lavoro e dell'imprenditorialità privata e lo sviluppo di idee che possono diventare domani vere e proprie attività lavorative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse umane : Docenti Interni di
Potenz, Esperti Esterni,

Classi aperte verticali

Approfondimento

La finalità del progetto è quella di favorire l'orientamento in uscita degli studenti, valorizzando le loro vocazioni personali e gli interessi di cui sono portatori, alla scoperta delle potenzialità offerte dal territorio ove si trovano a vivere ed operare. Il successo del progetto si configura nel far nascere l'interesse dei ragazzi verso processi produttivi poco conosciuti nel territorio di appartenenza e stimolare una partecipazione attiva e costruttiva dei ragazzi nell'organizzazione del proprio futuro lavorativo

❖ **LA MOLTIPLICAZIONE E LA PROPAGAZIONE DI PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI**

Dal punto di vista organizzativo sarà articolato in due distinte fasi operative che riguarderanno: - 1a fase operativa: lezioni teoriche che si svolgeranno nella sede della scuola durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto; - 2a fase operativa: lezioni pratiche e attività in campo che si svolgeranno in ambito scolastico e attraverso visite ad aziende di settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare un percorso formativo in grado di far acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche nel settore delle piante aromatiche e officinali, attraverso la realizzazione di esperienze in campo e nella serra della scuola finalizzate a: - assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione; - interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare processi adattativi e migliorativi. Più in particolare, il progetto consentirà agli studenti di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda: • la conoscenza delle principali specie aromatiche e officinali coltivate o coltivabili nel territorio in cui opera la scuola; • le tecniche di moltiplicazione e di propagazione delle piante; • l'utilizzo delle piante aromatiche e officinali nei sentieri botanici e come elementi di arredo verde; • le proprietà delle piante aromatiche e officinali e il loro utilizzo in cucina e per la salute dell'uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

La fase di valutazione del progetto consiste nella verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e consisterà - in funzione delle necessità che saranno manifeste in itinere e della modalità di verifica ritenuta di volta in volta più opportuna - in prove orali, prove scritte, somministrazione di questionari, stesura di relazioni, ecc.

❖ **LA FILIERA DELL'OLIO DI OLIVA**

Dal punto di vista organizzativo sarà articolato in due distinte fasi operative che riguarderanno: - 1a fase operativa: lezioni teoriche che si svolgeranno nella sede della scuola durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto; - 2a fase operativa: lezioni pratiche, stage e/o visite guidate presso aziende agricole operanti nel settore dell'olivicoltura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare un percorso formativo in grado di far acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche nel settore agrario, attraverso la realizzazione di esperienze in campo e in laboratorio finalizzate a: - far acquisire agli studenti un bagaglio di conoscenze e di abilità tecnico-operative propedeutiche al loro inserimento nel mondo del lavoro; - conoscere l'importanza che riveste il settore delle attività legate alla valorizzazione delle risorse agricole secondo i principi della multifunzionalità (produzione nel rispetto dell'ambiente, promozione delle attività di agriturismo, tutela del territorio e della salute dell'uomo); - far conoscere le interessanti prospettive occupazionali nel settore delle professioni verdi e, più in generale, nell'ambito dello sviluppo sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse naturali; - conoscere le potenzialità economiche connesse ai processi produttivi di tipo innovativo applicati alle attività agricole tradizionali; - conoscere gli spazi di mercato dei prodotti naturali di qualità, non soltanto in campo alimentare ma anche per ciò che riguarda l'aspetto prioritario della salute dell'uomo; - approfondire la conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento alle risorse agricole del territorio regionale, della storia e della cultura locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Dal punto di vista metodologico si ricorrerà a: lezioni frontali; attività in campo; stage e/o visite guidate presso aziende agricole operanti nel settore della produzione dell'olio di oliva allo scopo di condurre esperienze di tipo pratico-operativo

Le risorse logistiche necessarie alla realizzazione del progetto sono le seguenti:

- Aule e laboratori didattici dell'istituto;
- Aziende agricole del comprensorio;
- Mezzi di trasporto;
- Personale didattico di supporto.

Il progetto si svolgerà compatibilmente con le risorse logistiche e organizzative dell'Istituto.

La fase di valutazione del progetto consiste nella verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e consisterà - in funzione delle necessità che saranno manifeste in itinere e della modalità di verifica ritenuta di volta in volta più opportuna - in prove orali, prove scritte, somministrazione di questionari, stesura di relazioni, ecc.

❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI**

La partecipazione ai giochi sportivi studenteschi mira ad offrire agli alunni iniziative atte a suscitare e consolidare la consuetudine alle attività sportive considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, facendo intendere l'agonismo come momento di confronto nel pieno rispetto delle regole nonché come contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle deviazioni giovanili. Inoltre serve a far acquisire agli alunni la consapevolezza di partecipare ad un progetto comune ponendo la propria individualità al servizio della collettività, far vivere la pratica sportiva come esperienza di libertà e creatività. Si proporranno continuamente

e soprattutto all'inizio, attività di collaborazione e di organizzazione per migliorare il livello cooperativo e la capacità di adottare soluzioni originali da parte degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di corretti stili di vita e una buona padronanza delle discipline sportive programmate. Le proposte motorie e sportive saranno finalizzate non solo a considerare le componenti agonistiche ma a valorizzare soprattutto quelle educative-ludico-sportive. Favorire la scoperta delle attitudini personali; prendere coscienza dei benefici portati dall'attività fisica; prendere coscienza di cosa vuol dire fare sport, conoscere le principali regole dell'allenamento. Miglioramento delle performance sportive degli studenti, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, delle assenze, degli alunni con problematiche di apprendimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'I.I.S. "E. Ferrari" ha nel suo insieme risorse strutturali ed umane che consentono di ampliare e consolidare una cultura delle scienze motorie e sportive rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile, dall'altro, all'acquisizione, da parte degli studenti, di valori e di stili di vita positivi.

Le attività saranno svolte in orario extra-scolastico. Le attività hanno la durata dell'anno scolastico e un carattere di continuità, inserendosi armonicamente nel piano generale delle attività della scuola. Le attività previsti nel progetto sono: Campestre m.; Pallavolo f.; Calcio a 5 m

Modalità di valutazione degli esiti formativi degli alunni

Osservazione durante l'attività con prove pratiche tecnico sportive, misurazione cronometriche e metriche dei risultati con l'intento di stimolare l'autovalutazione, la conoscenza di sé e la collaborazione attraverso lo svolgimento di compiti sia

individualmente che di gruppo. Partecipazione attiva alla lezione; - progressione nell'apprendimento; - risultati assoluti ottenuti; - rispetto delle regole e del fair play; - rispetto dell'ambiente palestra e delle strutture.

Modalità di "Analisi qualitativa di processo e di valutazione del Progetto

Sarà effettuato con monitoraggio dei docenti, degli allievi, sia in itinere che a conclusione delle singole discipline sportive e al termine nel suo complesso, anche attraverso la piattaforma "Campionati Studenteschi" e i dati richiesti dall' U.S.R..

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

OBIETTIVI PREFISSATI:

Sviluppare negli studenti la passione per le STEM, sia con esperimenti di fisica in gruppo, che realizzando robot e circuiti di elettronica educativa, incremento delle competenze matematico-scientifiche, inclusione e integrazione alunni disabili

Dotare la Scuola di servizi fruibili anche in mobilità per rivoluzionare digitalmente la didattica. Portare la gestione amministrativa verso modalità esclusivamente digitali, utilizzando la conservazione digitale sostitutiva.

b Tali obiettivi sono raggiungibili grazie all'utilizzo del laboratorio di Matematico-Scientifico di Robotica educativa, Elettronica educativa,

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Coding, Prototipazione rapida, Scienze on-line. Il focus del laboratorio è incentrato su argomenti chiave per l'Industria 4.0, quali: STEM, Robotica, prototipazione rapida, acquisizione dati, elettronica educativa .

I **destinatari** sono gli studenti.

Le azioni pianificate sono le seguenti:

- Corso di formazione interno per i docenti sull'utilizzo della G- Suite di Google e delle Web App connesse:
 - Flipped Classroom;
 - Google Classroom e le web-app della Suite più utili per la didattica.
- **Progetto Future Smart Teacher:** Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione.

I docenti del nostro istituto parteciperanno ai corsi di formazione del progetto **Future Smart Teacher** tenuti presso l'IIS "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido

I

STRUMENTI

ATTIVITÀ

I

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Corsi di formazione sul pensiero computazionale

DESTINATARI

Studenti del biennio dell'Istituto

CONTENUTI E COMPETENZE

Acquisizione del complesso delle tecniche e delle metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore

RISULTATI ATTESI

Sviluppo delle capacità di percezione, definizione ed analisi di un problema e conseguente abilità nel formulare ed applicare una risoluzione

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Corso sul linguaggio di programmazione attraverso la scrittura di sequenze di istruzioni

DESTINATARI Studenti dell'Istituto

CONTENUTI E COMPETENZE

1. Acquisizione del complesso delle tecniche e delle metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore
2. Costruzione di un Robot

RISULTATI ATTESI

1. Sviluppo delle abilità di problem solving, della curiosità e della creatività.
2. Sperimentare un metodo di apprendimento utile e stimolante e funzionale all'apprendimento delle altre discipline

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESCRIZIONE ATTIVITA': Corsi di formazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

sull'uso di programmi applicabili alla didattica e sul corretto utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti nell'Istituto.

DESTINATARI : Docenti dell'Istituto

CONTENUTI E COMPETENZE

1. Uso consapevole del registro elettronico e di tutte le sue funzioni e potenzialità (1° anno)
2. Uso consapevole della LIM e di tutte le sue funzioni potenzialità (2° anno)
3. Gsuite for Education (3° anno)

RISULTATI ATTESI

1. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti
2. Maggiore e più consapevole utilizzo del digitale nella didattica, al fine di rendere l'apprendimento delle varie discipline più accattivante attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali
3. Maggiore e più efficace organizzazione del proprio lavoro giornaliero di gestione della classe e del materiale didattico, di condivisione e informazione e del lavoro a cadenza periodica connesso alla programmazione, valutazione e ad ogni altra attività funzionale all'insegnamento.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

Alfabetizzazione, formazione e certificazione in servizio dei docenti, personale ATA e Alunni con non molta esperienza con il computer attraverso lo studio dei 7 moduli riguardanti la Nuova ECDL Full Standard (Patente europea del computer).

Il corso verrà svolto seguendo le direttive dell'AICA attraverso lo studio dei 7 moduli per il conseguimento della Nuova ECDL, con l'utilizzo di slide, dispense e l'uso del syllabus in vigore ad AICA.

Docente formatore AICA (25 ore) 50 € x 25 ore
(€ 1.250,00)

Valori attesi: Conseguimento della Patente
Europea del Computer (ECDL)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- - CZPS00701B

IPSAA CHIARAVALLE CENTRALE IS - CZRA007011

IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI - CZRA007509

ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.- - CZTF00701D

Criteri di valutazione comuni:

Nel rispetto delle norme vigenti, concernenti il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunna/o.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI a.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto si è dotato di l'Istituto di criteri di valutazione del comportamento e di un codice disciplinare

ALLEGATI: Griglia_valutazione_Compportamento 2020 e codice disciplinare studenti(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri in merito alla conduzione degli scrutini finali per decidere, sulla base del profitto conseguito da ciascun allievo, l'ammissione o la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi; la sospensione del giudizio per gli allievi iscritti alle classi prime-seconde-terze e quarte.

ALLEGATI: CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti di ammissione all'esame di stato dei candidati interni previsti dalla norma vigente sono:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

I requisiti di ammissione alla maturità confermano l'obbligatorietà del 6 in tutte le materie anche se il consiglio di classe può decidere di ammettere all'esame di maturità anche gli studenti con una sola insufficienza., pertanto si procederà ad una valutazione complessiva di ciascuno studente che tenga conto, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare

l'esame, anche in presenza di una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

a) Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es. 7,60)

b) Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.

Il punteggio massimo complessivo di credito scolastico (comprensivo di quello formativo) attribuibile a ciascun allievo sarà comunque uguale a n. 1 punto.

Nel caso di cui alla lettera a) non saranno presi in considerazione eventuali titoli posseduti e dichiarati dallo studente (crediti formativi) perché non necessari al raggiungimento del massimo punteggio compreso nella banda di oscillazione di appartenenza.

Nel caso di cui alla lettera b), invece, saranno presi in considerazione i titoli posseduti per il raggiungimento del massimo punteggio (credito) della banda di oscillazione.

Si riportano, in allegato i parametri (con relativo punteggio) su delibera del Collegio Docenti concorreranno al calcolo del credito scolastico.

ALLEGATI: Criteri attribuzione credito scolastico.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un 'Piano Annuale per l'Inclusione'. I compiti del Gli sono: rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; elaborazione di un 'Piano Annuale per l'Inclusione' (PAI). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. L'IIS, come esplicitato nel POF: -sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; - promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; - centra l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; -favorisce l'acquisizione di competenze collaborative; -promuove culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Punti di debolezza

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi degli studenti con bisogni educativi speciali non sempre sono ben definiti e in molti casi non è chiaro se sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di inclusione per gli studenti disabili, o sono orientati verso una soddisfazione limitata; spesso non hanno chiaro come scuola e famiglia devono interagire per il raggiungimento degli obiettivi dei PDP. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Obiettivo prioritario del Ptof e' il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, attraverso il miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento, e la promozione e valorizzazione delle curiosita' intellettuali e delle capacita' dei piu' motivati. Gli strumenti individuati - tali da consentire un percorso cognitivo altamente personalizzato - sono: - percorsi individuali, attraverso attivita' ed esercizi mirati, da svolgere a casa; - attivita' di recupero durante le ore di lezione, con modalita' diverse secondo le classi; - pause didattiche: interruzione dello svolgimento dei programmi e attivita' intensive per tutta la classe e mirate al recupero e all'approfondimento degli alunni, divisi in gruppi; - classi aperte: gruppi omogenei per livelli di apprendimento formati da alunni di piu' classi; - corsi di recupero pomeridiani: moduli per gruppi di alunni. L'insieme delle attivita' aggiuntive ed integrative e' funzionale alla valorizzazione delle diversita' e delle eccellenze. Da evidenziare da molti anni la partecipazione, a vari livelli, degli studenti alle olimpiadi di Matematica, dell'Italiano, etc. e ad altre "competizioni" culturali. Il notevole successo ottenuto negli anni dall'istituto nella certificazione delle competenze linguistiche (Pet, Ket), nei campionati studenteschi, testimonia i livelli di eccellenza raggiunti dagli studenti e la necessita' di proseguire e rafforzare tali esperienze.

Punti di debolezza

La mancanza di continuita' didattica, di fondi e la pendolarita' degli studenti, limitano gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze. Le attivita' extracurricolari che sono state approntate negli scorsi anni hanno sempre puntato al recupero piuttosto che sul potenziamento delle competenze. Durante l'anno scolastico la mancanza di attivita' per classi parallele non ha permesso di realizzare gruppi di lavoro a classi aperte volte al recupero, e il potenziamento delle competenze e' previsto solo per le quinte classi (percorsi ad hoc per gli esami di stato). L'unica forma di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' e' il miglioramento nella singola disciplina.

□Spazio di ascolto psico-pedagogico (C.I.C.)

L'Istituto offre l'opportunita' di uno sportello di ascolto psico-pedagogico (C.I.C.) a cui è possibile accedere liberamente e gratuitamente previo appuntamento. Lo sportello è gestito da un esperto esterno ed è aperto ad alunni, docenti e personale scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITÀ Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno con disabilità bisogna partire da due considerazioni di fondo. • L'idea che si ha dell'alunno: l'analisi delle sue reali capacità. • L'alunno nel suo cammino di integrazione scolastica e sociale: è o sarà in grado di spendere in modo autonomo le competenze acquisite nel quinquennio. Si possono seguire due percorsi scolastici: a) una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali; b) una programmazione differenziata. a) **PRIMO PERCORSO:** Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: a. un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; b. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (D.L.vo 297/1994, art. 318) b) **SECONDO PERCORSO:** Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 5). La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato sulla base del P.E.I. da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 6). **PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI FASE:** FASE: rilevazioni situazioni di partenza **AZIONE:** □ osservazione sistematica □ rilevazione

disabilità' □ documentazione asl □ fascicolo personale FASE: strategie operative
AZIONE: contatti con insegnanti d'istituto, famiglie, equipe psico-pedagogica referenti
FASE: elaborazione piani d'intervento AZIONE: PEI: obiettivi minimi e programmazione
differenziata PDF: diagnosi funzionali (ASL) PDP: piano didattico personalizzato per
alunni bes con misure dispensative e compensative FASE: metodologie AZIONE: lezione
dialogata strategie operative problem solving FASE: strumenti AZIONE: testi sussidi
audiovisivi schede operative mappe computer FASE: monitoraggio AZIONE:
osservazione in itinere FASE: verifiche AZIONE: verifiche formative e sommative prove
scritte semplificate test a risposta multipla verifiche orali questionari FASE: valutazione
AZIONE: rapportata al pei o al pdp FASE: relazione finale AZIONE: obiettivi raggiunti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'ASL, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La Famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione dello studente con bisogni educativi speciali si tiene conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato, tenendo in considerazione il punto di partenza del ragazzo. Si parte da una valutazione formativa per giungere ad una valutazione autentica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole medie di I grado del territorio e il nostro Istituto., al fine di agevolare l'ingresso degli alunni nella Scuola Secondaria di II grado sarà, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di

classe, attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe.

Approfondimento

Progettazione di "Percorsi ASL ", con l'intento di promuovere una reale inclusione, accompagnando gli studenti con disabilità nel percorso professionale per un futuro inserimento lavorativo. L'azione progettuale, scaturisce dal rilevamento dei bisogni e orientata alla realizzazione del Progetto di Vita, e viene strutturata tenendo conto delle inclinazioni e delle aspirazioni dei singoli studenti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e, al tempo stesso, per soddisfare un bisogno esistenziale fondamentale, il lavoro. I percorsi offrono agli studenti con disabilità la possibilità di conoscere e di sperimentare, in situazioni protette, la realtà lavorativa. I percorsi di ASL contribuiscono al potenziamento degli apprendimenti e delle capacità relazionali arricchite dalle esperienze lavorative svolte .



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>□ 1° collaboratore del Dirigente scolastico</p> <p>FUNZIONI DELEGATE: L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà con le funzioni delegate al secondo Collaboratore del Dirigente. -</p> <p>sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; - è delegata alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente su specifica delega e su singoli atti singoli atti - firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; - dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in cui è notificata l'assenza del docente, per le</p>	2
----------------------	--	---



classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; - collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - coordina lo staff dirigenziale relazionando al D.S. sull'andamento organizzativo - organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori/tutor di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti; - provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; - è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; - in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce nella Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, scrutini); - vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;



- provvede alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; - provvede all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; - collabora alla Nomina di docenti supplenti con l'Ufficio di Segreteria; - partecipa allo Staff Dirigenziale; - collabora con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto. L'impegno nelle attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica dovrà essere espletato in orario aggiuntivo a quello di docenza. La natura dell'incarico in oggetto è di carattere fiduciario e, pertanto, può essere revocata in qualsiasi momento. La presente nomina non costituisce affidamento di mansioni superiori o vicarie, ai sensi dell'art. 14, c. 22, del D.L. n. 95 /2012 □ 2° collaboratore del Dirigente scolastico L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto della Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate al Collaboratore Vicario della



Dirigente. - sostituisce il Dirigente in caso di assenza del Collaboratore Vicario e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; - redige il verbale delle sedute del Collegio dei Docenti in caso di assenza del primo Collaboratore; - firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con il Collaboratore Vicario; - provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; - dispone d'intesa con i responsabili di plesso le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; - collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - collabora e/o sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente



le linee di condotta da tenere; - è delegato d'intesa per altre funzioni di ordinaria amministrazione all'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; - collabora con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'istituto; - collabora alla Nomina di docenti supplenti con l'Ufficio di Segreteria; - vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; - provvede d'intesa con i responsabili di plesso alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; - cura d'intesa con il primo Collaboratore l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Assemblee di classe di inizio anno, Assemblee studentesche, Sportelli, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale; - concorderà con il Dirigente Scolastico i giorni e gli orari di servizio in l'istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica. L'impegno nelle



	<p>attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica dovrà essere espletato in orario aggiuntivo a quello di docenza. La natura dell'incarico in oggetto è di carattere fiduciario e, pertanto, può essere revocata in qualsiasi momento. La presente nomina non costituisce affidamento di mansioni superiori o vicarie, ai sensi dell'art. 14, c. 22, del D.L. n. 95 /2012</p>	
Funzione strumentale	<p>□AREA 1 GESTIONE PTOF – MONITORAGGIO – VALUTAZIONE – RENDICONTAZIONE SOCIALE: · Revisione, aggiornamento, integrazione e gestione del PTOF; · Coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari inserite nel PTOF ; · Sostegno alla progettazione di percorsi di innovazione ; · Valutazione delle attività del PTOF · Attivazione di processi di autoanalisi; · Attivazione di processi di rendicontazione (“accountability”); A cagione di ciò dovrà, inoltre, · Predisporre un piano di lavoro (obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle prioritarie dell'area di riferimento); · Curare tutta la documentazione relativa all'incarico; · Curare tutta l'informativa e le azioni relative all'orientamento; · Predisporre un calendario di lavoro; · Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; · Presentare una relazione periodica rispetto all'andamento dell'incarico al Collegio dei Docenti. L'incarico avrà una durata biennale, salvo diversa determinazione dell'organo deliberante. □AREA 2</p>	4



SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – FORMAZIONE E RICERCA:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
- Accoglienza e tutoraggio dei docenti nuovi assunti;
- Supporto all'organizzazione delle risorse professionali;
- Sostegno alla progettazione percorsi innovazione
- Consulenza ai docenti per l'utilizzo di software didattici e applicativi;
- Gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione all'aggiornamento del sito dell'istituto.
- Supporto al Registro on line.
- Coordinamento della didattica;
- Sostegno e supporto all'innovazione e sviluppo della progettualità nei singoli indirizzi;
- Cura della documentazione educativa A cagione di ciò dovrà, inoltre, · Predisporre un piano di lavoro (obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle prioritarie dell'area di riferimento); · Curare tutta la documentazione relativa all'incarico; · Curare tutta l'informativa e le azioni relative all'orientamento; · Predisporre un calendario di lavoro; · Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; · Presentare una relazione periodica rispetto all'andamento dell'incarico al Collegio dei Docenti. Per tale impegno sarà corrisposto il compenso forfetario indicato nel fondo dell'istituzione scolastica, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L./2018, per le funzioni strumentali. L'incarico avrà una durata biennale, salvo diversa determinazione dell'organo deliberante. □AREA 3



INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ORIENTAMENTO – PTCO (EX ASL):

- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Coordinamento delle attività di continuità, promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio: rilevamento di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio; proposte di modalità/strategie di soluzione.

Condivisione di iniziative di sostegno/recupero;

- Valorizzazione delle eccellenze finalizzate ad assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Collaborazione con gli studenti in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;
- Coordinamento della commissione orientamento in entrata e in uscita.
- Coordinamento delle attività e dei progetti di alternanza scuola- lavoro/ percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
- Coordinamento delle attività riguardanti l'integrazione; A cagione di ciò dovrà, inoltre, • Predisporre un piano di lavoro (obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle prioritarie dell'area di riferimento); • Curare tutta la documentazione relativa all'incarico; • Curare tutta l'informativa e le azioni relative all'orientamento; • Predisporre un calendario di lavoro; • Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; • Presentare una relazione



periodica rispetto all'andamento dell'incarico al Collegio dei Docenti. L'incarico avrà una durata biennale, salvo diversa determinazione dell'organo deliberante. □AREA 4 SCUOLA- FAMIGLIA E TERRITORIO – RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI – COORDINAMENTO DEI PROGETTI EUROPEI/NAZIONALI/REGIONALI:

- Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Rilevazione e monitoraggio del grado di soddisfazione dei genitori sull'organizzazione e le modalità di erogazione dell'offerta formativa effettuata attraverso la somministrazione di schede;
- Realizzazione e diffusione di percorsi progettuali d'intesa con le agenzie formative del territorio;
- Collaborazione e partecipazione della scuola con enti e istituzioni per promuovere la cultura della solidarietà, del benessere e dello sviluppo sostenibile;
- Coordinamento e documentazione attività PON/POR/FSE/EELL.
- Pianificazione delle attività extracurricolari e rendicontazione con particolare riferimento ai viaggi d'istruzione ed alle uscite didattiche. A cagione di ciò dovrà, inoltre, · Predisporre un piano di lavoro (obiettivi quantificabili e verificabili, tempi di realizzazione, attività coerenti con quelle prioritarie dell'area di riferimento); · Curare tutta la documentazione relativa all'incarico; · Curare tutta l'informativa e le azioni relative all'orientamento; · Predisporre un calendario di lavoro; · Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; ·



	<p>Presentare una relazione periodica rispetto all'andamento dell'incarico al Collegio dei Docenti. L'incarico avrà una durata biennale, salvo diversa determinazione dell'organo deliberante.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili dei rispettivi plessi di servizio (3), per l'a. s. 2019/20 con l'incarico di coadiuvare il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione delle unità organizzative succursali. 1. Azioni di routine -avisare immediatamente la segreteria e/o gli altri collaboratori del Dirigente scolastico in caso di ritardo di personale scolastico e provvedere a smistare gli alunni, nelle more di disposizioni più puntuali; - riepilogare mensilmente le ore eccedenti prestate dai docenti con l'indicazione delle ore eccedenti e da recuperare per ogni docente (report da consegnare in segreteria entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento); -gestire la corrispondenza fra la segreteria e il plesso; - autorizzare le uscite anticipate degli alunni, qualora richieste dai genitori, con rispetto del Regolamento di Istituto. - gestire e organizzare la bacheca del plesso; - segnalare tempestivamente le emergenze; -diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel sedi staccate e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso,</p>	3



da inoltrare all'Amministrazione Provinciale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico e/o ai Collaboratori del DS circa l'andamento ed i problemi del plesso; - gestire la prima parte di provvedimento disciplinare nei confronti degli studenti (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori; - sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili; - verificare le autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni; - gestire il materiale da archiviare/catalogare. 2. Relazioni: a . con i colleghi e con il personale in servizio - essere punto di riferimento organizzativo; -. sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; -. riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o dai Collaboratori del DS; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.; - mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; -. provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.). b . con gli



	<p>alunni -rappresentare il Dirigente ed i suoi Collaboratori in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); - organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. c . con le famiglie - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni -essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. E' esclusa dall'incarico ogni determinazione spettante per competenza al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori del Dirigente scolastico o agli Organi Collegiali. I.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I compiti assegnati • Redigere il Regolamento per il Laboratorio di cui si è responsabili da consegnare al Dirigente Scolastico entro una settimana dalla presente nomina; • Verificare il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e periodicamente controllare i beni. • Organizzare l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa. • Comunicare al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. • Prendere periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare</p>	15



	<p>trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegnare personalmente al D. S. l'esito di tali monitoraggi. • Sentiti gli altri insegnanti, redigere le proposte di acquisto da inoltrare all'Ufficio Tecnico. • Accertarsi che siano rispettate tutte le misure di sicurezza predisposte dall'RSPP e comunicare tempestivamente a quest'ultimo eventuali difformità. • Al termine dell'anno scolastico comunicare con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni</p>	1



	metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Tale team è concepito per supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle Scuole, non che l'attività dell'animatore digitale.	3
Coordinatore attività ASL	Referente Alternanza Scuola Lavoro con le funzioni di: 1. Collaborare con il Dirigente Scolastico nel contattare i soggetti partner al fine di costituire una banca data degli stessi; 2. Predisporre i progetti di ASL per le differenti classi ed indirizzi; 3. Ideare ed organizzare le attività di Alternanza (quali visite guidate, viaggi, seminari, incontri con esperti) da proporre ai Consigli di Classe; 4. Selezionare eventuali proposte provenienti dall'esterno e ritenute significative e proporle ai Consigli di Classe;	1
Responsabile Ufficio Tecnico	Lo svolgimento dell'incarico assegnato avverrà nel rispetto e nella messa in pratica delle seguenti disposizioni organizzative: □ l'orario di servizio del Responsabile dell'Ufficio tecnico è quello previsto per i Docenti della scuola secondaria di II grado dal vigente CCNL. L'articolazione dell'orario pertanto corrisponde a quella prevista per i	1



Docenti con orario di cattedra di 18 ore settimanali. □ Ai sensi dell'art. 29 del vigente CCNL il Docente Responsabile dell'Ufficio tecnico partecipa alle riunioni e alle altre attività di carattere collegiale del Collegio docenti e del Dipartimento di appartenenza (fino a 40 ore annue); in luogo della partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di classe, il docente designato Responsabile dell'Ufficio Tecnico destina il relativo impegno orario (fino a 40 ore) allo svolgimento di attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, formazione e aggiornamento funzionali alla realizzazione dell'incarico conferito. Il Responsabile dell'Ufficio tecnico in particolare: □ Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche; □ Collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione; □ Collabora col Direttore dei servizi generali ed amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni; □ Si rapporta con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la segnalazione di problematiche manutentive e la richiesta di interventi di riparazione a strutture o impianti dell'edificio scolastico; □ Fa parte dello Staff Dirigenziale e del Servizio di prevenzione e



sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche; □ Collabora con i Docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali; □ Riceve dai Docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo. L'Ufficio tecnico tramite il suo Responsabile cura le seguenti attività: □ Predisporre i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto; □ Cura i rapporti con le Aziende fornitrici; □ Predisporre i capitolati di gara in base alla determina del dirigente per gli acquisti di beni e servizi; □ Predisporre la comparazione delle offerte pervenute per gli acquisti di beni e servizi; □ Cura le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate; □ Cura gli acquisti diretti dei materiali di periodico consumo per il funzionamento dei Laboratori; □ Formula pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare o dei beni proposti dalle aziende in relazione agli acquisti da effettuare; □ Effettua, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il collaudo dei beni acquistati controlla la corretta fornitura delle garanzie e dei libretti con le istruzioni d'uso; □ Funge da supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare e risolvere le problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività



didattiche e controlla la regolarità delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature; □ Trasmette ai Docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e le guide delle strumentazioni didattiche; □ Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per i periodici controlli inventariali dei beni della scuola e per le procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso; □ Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, partecipando ai sopralluoghi per la valutazione dei rischi, anche con interventi e segnalazioni di sua competenza, curando la raccolta di tutta la documentazione tecnica e amministrativa riguardante macchinari, materiali e sostanze presenti nell'Istituto; □ Collabora con i Docenti responsabili di progetti didattici per l'utilizzo di laboratori ed attrezzature e la creazione di prodotti multimediali; □ Collabora, per quanto riguarda le sue competenze, con il Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto. Si ricorda, infine, onde meglio coordinare le attività inerenti la funzione che: per gli aspetti amministrativi e contabili della funzione, l'Ufficio Tecnico fa riferimento al Direttore dei servizi generali e amministrativi il quale, ricevute le direttive di massima e gli obiettivi dal Dirigente scolastico, predispone gli interventi e gli strumenti necessari al raggiungimento dei risultati attesi. Per quanto concerne gli aspetti didattici e



	<p>organizzativi della funzione, l'Ufficio Tecnico fa riferimento al Dirigente Scolastico o ai suoi due Collaboratori.</p>	
<p>Referente alle Pari opportunità ed identità di genere</p>	<p>1) Curare e coordinare azioni educative e didattiche finalizzate a promuovere la concreta attuazione delle pari opportunità; 2) Verificare che il tema delle pari opportunità sia questione comune e trasversale ai processi ed agli insegnamenti; 3) Promuovere ed organizzare iniziative, incontri, seminari, sui temi dell'uguaglianza, delle pari opportunità, della piena cittadinanza delle persone, delle differenze di genere, dei ruoli non stereotipati, della soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, della violenza contro le donne basata sul genere e del diritto all'integrità personali; 4) Incoraggiare i colleghi a dare spazio, nelle programmazioni al contributo specifico delle donne nelle varie discipline: la storia dell'umanità è piena di scienziate, letterate, matematiche, artiste che molti di noi non conoscono ed il cui contributo non è meno rilevante dei tanti uomini che affollano i nostri libri di testo; 5) Promuovere il superamento degli stereotipi sessisti anche mediante incontri finalizzati a informare i giovani in merito alle conseguenze negative degli stereotipi di genere, nonché a incoraggiarli a intraprendere percorsi di studi e professionali superando visioni tradizionali che tendano a individuarli come tipicamente «maschili» o «femminili».</p>	<p>1</p>



Coordinatore di classe	<p>OBIETTIVI E COMPITI DEL COORDINATORE DEI CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>Obiettivi: 1- Promuovere la collaborazione dei docenti della classe per migliorare l'azione collegiale, la coerenza educativa e l'efficacia didattica; 2- Valorizzare l'apporto degli studenti ed il rapporto con le famiglie; 3- Prevenire la dispersione scolastica; 4- Realizzare il contratto formativo secondo parametri di efficienza e di efficacia.</p> <p>Compiti: 1) Presiede il Consiglio di classe su delega del Preside, coordina le attività ed è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio; 2) E' responsabile della tenuta dei documenti e dei verbali delle riunioni del Consiglio di classe e degli scrutini, affida, in caso di assenza del segretario verbalizzante , di volta in volta il compito di segretario verbalizzante ad un docente del CdC; 3) Controlla il registro di classe (assenze, ritardi ecc.); 4) Relaziona in merito all'andamento generale della classe; 5) Riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico sui problemi della classe; 6) Informa e convoca le famiglie per motivi di assenza o di profitto; 7) Predispone la programmazione complessiva di classe illustrando obiettivi, competenze, metodologie, tipologie di verifica; 8) Raccoglie su apposito tabellone le valutazioni entro due giorni dagli scrutini; 9) Ritira e controlla le pagelle; 10) Predispone e rielabora il contratto formativo; 11) E' responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati;</p>	30
------------------------	---	----



	<p>12) Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale; 13) Nelle classi prime è responsabile del progetto accoglienza; 14) Nelle classi quinte cura la stesura del documento del C.d.C. per gli Esami di Stato; 15) Cura la raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo.</p>	
Referente Unicef	<p>1. Promuovere l'adozione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, ratificata dall'Italia con legge 176/91 e perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030; 2. Contribuire ad elaborare o promuovere di comune accordo con la F.S. area 3 progetti nell'ambito dell'Educazione alla convivenza civile con particolare riferimento ai temi dell'educazione allo sviluppo, alla pace, all'intercultura, alla solidarietà, alla legalità, alla cittadinanza, all'ambiente, alla salute, nel quadro dei diritti dell'infanzia e nella prospettiva della formazione integrale della persona. 3. Sviluppare percorsi di formazione integrata, con particolare attenzione alla tutela (fisica, psicologica ed emotiva) delle bambine, dei bambini e dei ragazzi, all'accoglienza ed integrazione socio-scolastica dei minori stranieri e bambini appartenenti a minoranze etniche, agevolando iniziative laboratoriali di partecipazione attiva volte all'aggregazione ed alla crescita personale, affettiva e sociale dei minori in età scolare; 4. Incentivare iniziative culturali specie sul tema dell'educazione alla legalità, al fine di agevolare, in un'ottica di "prevenzione pedagogica" contro ogni condotta violenta</p>	1



e discriminatoria, un futuro di inclusione sociale e di cittadinanza responsabile. 5. Intraprendere attività formative che abbiano come scopo l'educazione ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e la correlata protezione, diretta e indiretta, della salute fisica e mentale dei minori; 6. Promuovere, di comune accordo con la F.S. area 2 iniziative di formazione dei Docenti nell'ambito delle tematiche proprie dell'Educazione ai Diritti, assumendole come "sfondo integratore" del Piano dell'Offerta Formativa, in considerazione della trasversalità dei suoi obiettivi; 7. Fornire al P.T.O.F della scuola il valore aggiunto dei Progetti UNICEF, ispirati alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia in piena sintonia con le "Indicazioni e Raccomandazioni" ministeriali che accompagnano le disposizioni riguardanti la Scuola; 8. Coinvolgere i genitori in progetti di formazione che, attraverso il riferimento alla Convenzione sui diritti, siano sostenuti nell'esercizio del loro ruolo genitoriale maturando la disponibilità a collaborare con la scuola nel perseguimento di obiettivi comuni circa la formazione dei loro figli; 9. Essere referente per tutte le iniziative afferenti territoriali e nazionali che pervengono alla scuola ; 10. Diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; 11. Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; 12. Monitorare i comportamenti a rischio; 13. Monitorare le proposte progettuali del MIUR e dell'UNICEF per l'affermazione dei



	diritti dei bambini e delle bambine.	
Referente eTwinning.	I compiti principali del referente saranno: - assicurare la divulgazione delle informazioni in merito a eTwinning e i progetti europei; - curare le iscrizioni e la partecipazione a progetti sulla piattaforma eTwinning, per comunicare, collaborare, condividere idee con la community europea di docenti e scuole; - verificare che le attività vengano ben inserite nel piano delle attività della scuola; - coordinare e assicurare la partecipazione da parte del maggior numero possibile di docenti e di classi.	1
Responsabile della sicurezza	Le prestazioni richieste sono quelle espressamente previste dal D. Lgs. n. 81/2008	1
Segretario del CdC	COMPITI DEL SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE 1 Collabora con il Presidente nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni 2 Durante le sedute del Consiglio di Classe registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale predisposto. 3 Procede alla stesura del verbale in forma chiara, sintetica ma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente. 4 Fa pervenire il verbale nell'Ufficio di Dirigenza entro otto giorni dalla seduta.	30
REFERENTE Attività Sportive dell' Istituto	Il referente svolgerà le seguenti funzioni: 1. controllare e fare un monitoraggio delle proposte progettuali proposte a livello MIUR , USR, ENTI LOCALI, CONI, FCG; 2.	1



	<p>presentare e implementare tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva; 3. coordinare le attività di riferimento; 4. Informare i docenti sulle proposte macro progettuali e micro progettuali in materia. 5. Coordinare le attività riguardanti l'educazione alla salute e alla prevenzione</p>	
<p>Referente Cittadinanza , Legalità, Regolamenti d'Istituto</p>	<p>Al referente è affidato il compito di coordinare i lavori della Commissione, di pianificare le riunioni e di interfacciarsi con il Dirigente Scolastico. Alla Commissione è affidato il compito di</p> <ul style="list-style-type: none">□ presentare al Collegio dei docenti e al D.S. un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico ;□ fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte dal MIUR nonché sull'iter normativo□ Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia□ Tenere rapporti con enti e associazioni che si occupano delle tematiche di riferimento;□ Promuovere la presentazione di progetti mirati;• fornire alla Funzione Strumentale Area 1 la progettualità per l'aggiornamento del PTOF• collaborare con le FF.SS. e gli altri gruppi di lavoro.	<p>1</p>
<p>TUTOR ANNO DI PROVA PER DOCENTI NEOASSUNTI</p>	<p>Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; "il docente tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed</p>	<p>7</p>



	<p>esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Il docente tutor assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Infatti, come previsto dal comma 4 art.12 del D.M. 850/2015, al tutor nominato spetterà il compito di "accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento".</p>	
<p>Referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e Coordinatore dei docenti di sostegno</p>	<p>Con i compiti di seguito indicati: □ Rilevazione fabbisogno utenti □ Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili e BES □ Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative ad alunni diversamente abili □ Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni</p>	<p>2</p>



	<p>disabili □ Coordinamento attività di recupero □ Referente della componente docenti GLHI □ Supervisione compilazione PDP e diffusione materiale didattico specifico □ Redazione del PAI □ Coordinamento dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto □ Partecipazione insieme col Dirigente scolastico ai Tavoli di lavoro per gli alunni disabili, anche con gli operatori sanitari; □ Collaborazione con il Dirigente scolastico nella assegnazione delle cattedre □ Coordinamento dell'attività dei docenti di sostegno in generale □ Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni disabili approntino, entro la scadenza fissata, il Piano Educativo Individualizzato □ Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni DSA/BES approntino, entro la scadenza fissata, il Piano Didattico Personalizzato □ Proporre iniziative di formazione per i docenti in tema di disabilità □ Collaborazione con la D.S. nella predisposizione delle comunicazioni interne e nell'individuazione delle priorità.</p>	
<p>REFERENTE DI ISTITUTO BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	<p>Proporre attività di prevenzione e contrasto a Bullismo e Cyberbullismo</p>	<p>2</p>
<p>Referente "contact person" Progetto "Erasmus Plus</p>	<p>Con i seguenti compiti delegati: - Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; - Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dal piano regionale di formazione; - Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola nell'ambito</p>	<p>1</p>



	<p>del progetto Erasmus Plus; - Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici. Il docente incaricato coordinerà le attività d'intesa ed in collaborazione costante con i docenti coordinatori delle classi coinvolte, con le Funzioni strumentali e con il dirigente scolastico, al fine di garantire unitarietà all'azione formativa globale d'Istituto.</p>	
<p>Referente per l'accordo di rete Service Learning dei Bruzi</p>	<p>Con i compiti di □ presentare al Collegio dei docenti e al D.S. un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico per la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria □ Tenere rapporti con le scuole della rete per la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi</p>	1
<p>Referente Rete Nazionale Scuola</p>	<p>Con i compiti di □ presentare al Collegio dei docenti e al D.S. un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico per trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema; □ Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico □ Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici</p>	1
<p>Coordinatore docenti Tutor</p>	<p>Il coordinatore avrà le seguenti funzioni: 1.coordinare le attività di riferimento; 2.collaborare con i tutor nello svolgimento dei compiti a loro affidati 2.azione di</p>	1



	counseling e supervisione professionale	
Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	Con i compiti di □ presentare al Collegio dei docenti e al D.S. un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico per la promozione e la divulgazione di iniziative di informazione e formazione per il contestuale sostegno all'inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei curricula e di formazione, a partire dall'insegnamento dell'educazione civica e valorizzando i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).	1
Responsabile della sicurezza	Responsabile della sicurezza: L'assunzione dell'incarico delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione così come previsto dal D. L.gs.vo 626/94 e dal D.L.gs.vo 81/08 e successive modifiche e integrazioni per la durata di 12 mesi comprende: - la partecipazione ad almeno due riunioni annuali; - la formazione del personale sui rischi specifici delle mansioni di competenza; - la vigilanza sulla sicurezza; - l'informazione sulle modifiche legislative; - la partecipazione alle ispezioni degli organi di vigilanza al fine di adempiere, contestare o ricorrere alle prescrizioni impartite; - la verifica degli attuali documenti di sicurezza e gli aggiornamenti necessari; - la partecipazione ad almeno due simulazioni per sede; - ogni altra attività disposta dal Dirigente Scolastico per mantenere la sicurezza nella scuola.	1
Coordinatore di Dipartimento	Il coordinatore viene nominato dal Dirigente Scolastico, oppure può essere eletto dai membri del Dipartimento stesso	4



ed ha la funzione di moderatore, deve quindi illustrare gli elementi di novità e favorire il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito redigendo la programmazione di dipartimento, infatti in sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Durante le riunioni di dipartimento, i docenti: discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compiti: 1. presiede il dipartimento in assenza del Dirigente; 2. rappresenta il proprio dipartimento nella commissione progetti; 3. raccoglie ed analizza le necessità didattiche dei docenti del dipartimento; 4. comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e le delibere delle commissioni a cui partecipa; 5. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del



	dipartimento; 6. verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e ne riferisce al Dirigente scolastico; 7. Coordina tutte le attività del Dipartimento ed è responsabile di tutta la documentazione del Dipartimento (programmazione didattica del dipartimento, verbali delle riunioni, progetti, ecc.).	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>Attività didattico/educativa : Potenziamento Prove Invalsi Il docente, ricopre il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(sostegno italiano-latino) e per gli alunni in difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Laboratorio creativo Attività teatrale Progettazione piano triennale delle arti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	2
A041 - SCIENZE E	progetto POTENZIAMENTO COMPETENZE	2



<p>TECNOLOGIE INFORMATICHE</p>	<p>DIGITALI Utilizzo la rete per effettuare ricerche, comunicare, produrre documenti di testo, presentazioni multimediali, fogli di calcolo, immagini e video Attività didattico/educativa : Potenziamento Prove Invalsi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE</p>	<p>□ ATTIVITÀ DIDATTICO/EDUCATIVA PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO il cui obiettivo è rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di , prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento saranno utilizzate le ore di completamento cattedra Il docente, ricoprirà il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes(problemi socio-economici) e per gli alunni in difficoltà progetto: Formazione giuridica per il mercato del lavoro Il progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto ITI del secondo biennio che proprio con la scuola, avranno un primo contatto con il mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola lavoro L'attività è rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo del lavoro. Progetto :Dall'idea al business Attività didattica rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo</p>	<p>4</p>



del lavoro e dell'imprenditorialità. In particolare verranno approfonditi i temi del diritto privato inerenti lo status di imprenditore commerciale e di imprenditore agricolo, le dinamiche del mercato del lavoro, i contratti, la compravendita di immobili ed il ruolo del notaio e dei pubblici registri immobiliari, le società commerciali e le cooperative agricole, le normative comunitarie in materia di agricoltura e gli obblighi contabili e fiscali dell'imprenditore. Inoltre con l'ausilio della lim verranno visionati vari documentari riportanti l'esperienza ed i processi produttivi di varie tipologie di aziende agricole progetto: Cittadinanza e Costituzione Potenziamento delle conoscenze in materia giuridico ed economico-finanziaria Progetto destinato al primo biennio del liceo scientifico da svolgersi in aggiunta all'orario curricolare antimeridiano (27 + 1/2 ore per classe in base alle richieste delle famiglie

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>□ Unità Operativa Affari Generali e Protocollo COMPITI: Cura e gestione del patrimonio - tenuta degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>□ Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica COMPITI: Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne alunni. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>□Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico COMPITI Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>- Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile	<p>□ Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile COMPITI Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <http://www.iischiaravalle.edu.it/>
- Pagelle on line <http://www.iischiaravalle.edu.it/>
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico <http://www.iischiaravalle.edu.it/>
- Avvio della segreteria digitale <http://www.iischiaravalle.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO RETE "PALESTRA DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA".

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

❖ PROGETTO RETE "PALESTRA DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA".

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ "CONVENZIONE DI CASSA SCUOLE CZ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:

- creare "reti di scuole" per "l'acquisto di beni e servizi";
- nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti le procedure anche per conto delle restanti istituzioni per la Convenzione di cassa triennio 2019 - 2021, le quali, a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila.

❖ CONTRATTO DI LICENZE DI CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EUROPEE 2018-2020

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONTRATTO DI LICENZE DI CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EUROPEE 2018-2020**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Test Center accreditato dall'AICA

Approfondimento:

Il nostro Istituto é un Test Center accreditato dall'AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL e di tutte le certificazioni informatiche previste dalla convenzione del MIUR con AICA(Associazione Italiano per il Calcolo Automatico)

❖ CONVENZIONE PER REALIZZAZIONE PROGETTO EDUCHANGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'IIS Ferrari istituto ospita i giovani volontari internazionali

**Approfondimento:**

La scuola aderisce al progetto Educhange - Aiesec che prevede la partecipazione di volontari stranieri ai fini di un'interazione con persone di diversa provenienza e cultura e di interscambio linguistico.

L'Associazione AIESEC Italia é stata individuata quale soggetto con comprovata esperienza ai fini della selezione, organizzazione della permanenza e delle attivita di volontari internazionali nelle scuole;

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON ANPAL SERVIZI S.P.A PER "TUTOR PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'IIS Ferrari istituto

Approfondimento:

In data 12 ottobre 2017, è stato sottoscritto da MIUR e ANPAL il protocollo d'intesa per implementare le attività previste dalle riforme della scuola e del lavoro al fine di favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti. Il protocollo prevede che le attività presso gli istituti scolastici siano realizzate da un "Tutor per l'alternanza



scuola-lavoro" di Anpal Servizi, di seguito indicato come "Tutor", fra i cui compiti rientrano quelli di supportare le Istituzioni scolastiche, individuate in attuazione di tale accordo:

o nello sviluppo di azioni volte a favorire l'attivazione dei percorsi dell'Alternanza Scuola-Lavoro, nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e del tutor scolastico

o nella gestione del rapporto con le Strutture ospitanti (Imprese, Enti pubblici, Terzo Settore)

La convenzione è in vigore sino alla data del 31 luglio 2020, salvo eventuali proroghe del Programma di azione 2017-2020 di ANPAL e di ANPAL Servizi.

❖ COSTITUZIONE RETE DI SCOPO PER SORVEGLIANZA SANITARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Testo Unico D.Lgs 81/2008 e s.m.i. prevede all'art. 18, tra gli obblighi del datore di lavoro, quello di nominare il medico competente per effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti ed inviare i lavoratori alle visite mediche entro le scadenze indicate nel programma di sorveglianza sanitaria. La gestione della sorveglianza



sanitaria implica la nomina e il coinvolgimento del Medico competente, la tenuta della documentazione sanitaria e la definizione delle modalità di trasmissione e utilizzo delle informazioni sanitarie collettive. I costi delle visite e degli accertamenti sanitari sono a carico della scuola, così come eventuali visite specialistiche richieste dal Medico competente.

Si è ritenuto opportuno, anche al fine di limitare i costi, la costituzione di una Rete di scopo per l'individuazione di medici competenti .

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE E L'IIS FERRARI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'IIS Ferrari promotore del progetto

Approfondimento:

Il Comune di Chiaravalle e l'IIS Ferrari si impegnano a stabilire una collaborazione sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità.

Con questi intenti, le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità concordano nel ricercare e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 .

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON SLOW FOOD SOVERATO - VERSANTE JONICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'IIS Ferrari promotore

Approfondimento:

La partecipazione attiva della **Slow Food Soverato - Versante Jonico** alla progettazione e redazione di programmi e progetti formativi che l'Istituto andrà a realizzare in futuro nell'ambito di specifiche autorizzazioni da parte del Ministero e con il sostegno FSE, FSEER, POR, PON IFTS ecc.

- 2) L'opportunità di sostenere, anche con interventi finanziari congiunti dei soggetti partners, lo sviluppo di attività formative che tengano conto della transizione in corso, favorendo in particolare percorsi didattici che valorizzino la ricchezza culturale, agronomica, civile e turistica del territorio, nella dimensione;
- 3) La partecipazione all'organizzazione e realizzazione di Incontri, Convegni, Giornate di Studio, Corsi di Formazione, Corsi di Aggiornamento, Escursioni presso Aziende agricole e presso Aziende produttive agro-alimentari del territorio;



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI SOVERATO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE SCOLASTICA A VALERE SUL PON INCLUSIONE REI 2014/2020**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione di “Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico” del progetto denominato PON INCLUSIONE 2014/2020 – Avviso n.3/2016_CAL 18.

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra i Soggetti impegnati a realizzare il Progetto.

- **DESTINATARI**

Sono destinatari i minori le cui famiglie sono beneficiarie del Reddito d’Inclusione/REI, misura di contrasto alla povertà

- **OBIETTIVI**

Il Comune e le Istituzioni scolastiche, secondo il principio di sussidiarietà, si propongono di:

- Promuovere e sviluppare metodologie di insegnamento in aggiunta



a quelle realizzate all'interno del percorso scolastico;

- Potenziare l'integrazione e la coesione sociale;
- Offrire maggiore continuità alle attività di educativa domiciliare.

Tra le varie azioni svolte dall'equipe multidisciplinare, al fine di promuovere l'inclusione socio-economica delle famiglie in difficoltà e dei minori presenti in esse, vengono avviati dei percorsi di educativa domiciliare, i quali possono essere estesi anche in orario scolastico.

- **IMPEGNI DELL'ENTE LOCALE**

L'Ente locale si impegna:

- ad individuare i minori beneficiari del Progetto e a fornire le figure di educatore professionale, inserite nell'Equipè Multidisciplinare.
- A garantire che tali figure si raccorderanno settimanalmente con i docenti di riferimento in modo da conseguire obiettivi condivisi.

- **IMPEGNI DELLA SCUOLA**

L'Istituto scolastico si impegna:

- a garantire che il corpo docenti interagisca con l'educatore professionale di riferimento nell'interesse esclusivo del minore.

a raccordarsi con l'educatore professionale per stabilire luoghi e tempistiche degli interventi educativi

❖ **CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE ENGLISH**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE ENGLISH

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

❖ ^{ART.1} LA CINETECA DELLA CALABRIA

Azioni realizzate da realizzare	<p>La Link srl si impegna a far sostenere agli alunni interessati gli esami per il rilascio della Certificazione linguistica Cambridge English presso L'Istituto D'istruzione Superiore "E. Ferrari" di Chiaravalle Centrale con i prezzi previsti da tabella nazionale e pubblicati sul sito della Link srl - British School Crotona, applicando lo sconto previsto per i Preparation Centres che siano anche istituti scolastici statali,</p>
Risorse condivise	<p>ART. 2</p> <p>L'Istituzione scolastica, per ogni alunno iscritto, corrisponderà l'importo dovuto procapite a seconda del livello da conseguire. Il pagamento verrà regolarizzato dietro l'emissione di regolare fattura elettronica da parte della Link srl, intestata all'Istituto D'Istruzione Superiore "E. Ferrari" (codice univoco fattura UFYMX7)</p> <ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<p>ART. 3</p> <p>L'oggetto della prestazione consiste nello svolgimento delle sessioni d'esami per i vari livelli richiesti, la possibilità di svolgere gli esami presso la sede dell'Istituto a Chiaravalle Centrale, l'opportunità di una piattaforma per verificare i risultati, la conseguente consegna dei Certificati conseguiti, la formazione dei docenti relativamente alle certificazioni Cambridge English, tutto il supporto necessario per assicurare il raggiungimento del risultato, eventuali corsi di preparazione e/o simulazioni d'esame laddove necessari.</p> <ul style="list-style-type: none"> Università Enti di ricerca Altre associazioni e cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<p>L'Istituto D'Istruzione Superiore "E. Ferrari" si impegna a mettere a disposizione la propria sede anche ad esterni che devono sostenere i suddetti esami, facendosi la Link carico delle responsabilità in ordine alla sicurezza.</p> <p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Un progetto di alfabetizzazione al cinema e ai nuovi mezzi di comunicazione visiva. Obiettivo è quello di sviluppare un percorso per la conoscenza del patrimonio



culturale e ambientale dei film girati in Calabria, allo scopo di realizzare un prodotto originale come un cortometraggio finalizzato alla promozione ed alla salvaguardia del territorio tramite il cinema. Il progetto prevede la realizzazione di moduli per alunni e formazione docenti.

❖ **ACCORDO DI RETE AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.P.R. 275/99 CON IIS LUCREZIA DELLA VALLE : INSIEME PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. L'intesa ha per oggetto:

- a. attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo,
- b. la realizzazione di iniziative di formazione del personale scolastico in servizio e aggiornamento,
- c. l'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche;
- d. iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione;
- e. l'acquisto collettivo, libero e facoltativo, di attrezzature, sussidi e materiale di facile consumo;
- f. le prestazioni di servizi e di assistenza tecnico-professionale;



- g. l'attività di consulenza sui problemi amministrativi, giuridici e legislativi comuni, effettuata da esperti anche esterni alle scuole;
 - h. elaborare e sottoscrivere convenzioni ed accordi con Enti locali o soggetti esterni alla rete.
1. La durata dell'intesa è annuale a decorrere dal 25 OTTOBRE 2019 e si intende tacitamente prorogabile se non intervengono circostanze atte a richiedere la riformulazione del presente protocollo.

❖ ACCORDO DI RETE:SERVICE LEARNING DEI BRUZI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete creato in Calabria, **Service Learning dei Bruzi**, ha per oggetto:

- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi;
- b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;



c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;

d) l'attuazione del progetto "Service Learning dei Bruzi" e delle attività di sperimentazione previste;

e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.

La Scuola capofila della rete è il Liceo Statale Vito Capialbi di ViboValentia.

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a :

- partecipare alle attività di formazione dei docenti;
- sperimentare almeno un progetto e azione pilota di servicelearning nella propria scuola;
- favorire la partecipazione degli studenti formati ad occasioni di confronto nazionali e internazionali, anche secondo il piano annuale delle attività deliberate dalla rete.

❖ RETE NAZIONALE SCUOLE "GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ RETE NAZIONALE SCUOLE "GREEN"

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

1. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.
 - a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
 - b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
 - c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
 - d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici



La modalità con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni
- Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffusione dei risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC
- Produrre materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori della rete attraverso appositi strumenti di diffusione

❖ ACCORDO RETE NAZIONALE ITA SENZA FRONTIERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ **ACCORDO RETE NAZIONALE ITA SENZA FRONTIERE**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Rete nazionale per 38 scuole ad indirizzo agrario sia tecnico che professionale.

Questo accordo configura un'opportunità che apre le organizzazioni scolastiche coinvolte in nuove logiche:

- di programmazione, perché essa si presenta come una risorsa in grado di collaborare con le autonomie locali per la definizione e la gestione dei servizi ai cittadini sul territorio;
- di sistema, perché opera in rete con altre scuole o enti offrendo al territorio l'accesso ad un gamma di servizi che oltrepassa la sua sola capacità produttiva, di mercato, perché orienta le proprie risorse e capacità a rispondere alla domanda locale di formazione o di altri servizi ad essa complementari;
- di impresa, attivando le modalità di acquisto o di fornitura più funzionali ad una gestione efficace e all'ottimizzazione dei rapporti costi-benefici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ LA VALUTAZIONE. INNOVAZIONI NORMATIVE D.LGS 62/2017:**

Premesso che alle scuole è affidata anche la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione (16 anni di età) e a conclusione del secondo ciclo, si è pensato di attivare tale corso al fine di far acquisire ai docenti strumenti teorici e pratici utili alla progettazione della didattica e alla valutazione delle competenze. Il corso avrà l'obiettivo di migliorare i processi valutativi nell'ottica di renderli maggiormente obiettivi da un lato, di rapportarli alla situazione di partenza dell'allievo nonché alla sua situazione psicologica dall'altro, facendoli diventare momento di crescita piuttosto che risultati di insuccessi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti un quadro completo delle peculiarità che caratterizzano tali disturbi e dare numerose indicazioni e suggerimenti per lavorare in modo efficace, non solo nelle situazioni in cui è necessario un recupero mirato a specifiche difficoltà ma anche in quelle in cui è necessario un semplice potenziamento o un lavoro nell'ambito della sfera emotivo - motivazionale e del metodo di studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI RELATIVI ALL'INNOVAZIONE DIGITALE.**

Corsi di formazione sull'uso di programmi applicabili alla didattica e sul corretto utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti nell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORALITA' NELLE SCUOLE**

Il corso tenderà a sviluppare tecniche e metodi di comunicazione al fine di migliorare le relazioni interpersonali tra il team docenti, sottolineando l'importanza di una buona relazionalità sulle competenze metodologiche, didattiche, organizzative e gestionali del singolo docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZA TRASVERSALE IMPARARE AD IMPARARE**

Il corso mirerà a formare nel campo della sopra citata competenza per rendere l'azione dei docenti maggiormente efficace nel sostegno ai processi di apprendimento in termini di strategie metacognitive, di metodo di studio, di processi motivazionali posti alla base di ogni apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ : EDUCAZIONE ALLA VITA**

I docenti sono vocati ad educare e formare personalità mature capaci di discernimento e



solidarietà, a far acquisire agli studenti competenze chiavi e di cittadinanza finalizzate ad una continuità nell'impegno civile e ad avere una sempre più spiccata soggettività costruttiva e positiva nella società. I docenti devono fermarsi a riflettere sul modo di essere adulti di riferimento e guardare con occhio attento all'adolescenza dei nativi digitali per domandarsi cosa si celi dietro agli "atteggiamenti adulti degli adolescenti e adolescenziali di molti adulti".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI LINGUISTICI

LINGUISTICI I corsi avranno come prioritario obiettivo di sostenere e rafforzare il personale docente nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche quale presupposto per allargare gli orizzonti della propria didattica (progetti etwinning, relazioni con enti istituzionali europei, progetti sviluppati nell'ambito di piattaforme impostate in lingua straniera). Inoltre, avranno l'obiettivo di facilitare la mobilità del personale docente verso paesi dell'U.E.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'insieme delle proposte scaturisce dai risultati statistici dell'analisi dei bisogni formativi che il Collegio ha manifestato con la redazione di apposito questionario (settembre 2019). E' emerso che la maggioranza dei docenti manifesta il bisogno di formarsi nell'ambito del saper fare (metodologie, uso strumenti multimediali, valutazione). In seconda battuta è emersa l'esigenza di formarsi nell'ambito relazionale (con gli alunni, con i colleghi).

In ordine alle modalità formative, prioritariamente è stata indicata la lezione frontale con strumenti multimediali; secondariamente, a pari merito, sono state indicate la realizzazione di lavori di gruppo su tematiche ed esperienze proposte dai formatori e di laboratori tematici

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

❖ TUTELA DATI SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PER COSTRUIRE UNA COMUNITÀ EDUCANTE INCLUSIVA E ACCOGLIENTE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

In funzione degli obiettivi fissati nel PTOF

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e dall'analisi dei bisogni formativi del personale ATA ,saranno attivati i corsi di formazione sopra elencati.